UDINE - Martedì 21 Luglio 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda, (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 116 - Redazione e Amministrazione 890 - Ufficio Propaganda 891 - Ufficio Pubblicità 939.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 172 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-683.

La Conferenza di Londra ha iniziato i lavori

Stimson constata lo spirito conciliante delle diverse potenze

La stampa francese delusa del convegno di Parigi

PARIGI, 20.

Stamane alle 10, il Presidente del Consiglio Pietro Laval è partito per Londra accompagnato dai Ministri Briand, Flandin, Pietri e Francois Poncet. Negli ambienti bene informati si afferma che il Governo francese conta di attenersi strettamente alle condizioni poste per la sua partecipazione alla Conferenza generale dei Ministri.

Al momento di lasciare Parigi per Londra, Stimson ha dichiarato:

« Sono lieto che la mia visita a Parigi mi abbia dato la possibilità di assistere alle conversazioni che hanno avuto luogo tra i Ministri delle diverse Potenze, il cui compito è di portare un rimedio alla situazione finanziaria della Germania. E' per me grande motivo di soddisfazione il constatare che queste conversazioni sono state animate dallo spirito più conciliante e da un desiderio sincero da parte di tutti gli interessati di trovare la misura effettiva per sanare la situazione. Dietro richiesta del Presidente degli Stati Uniti, Mellon e io partiamo per Londra per assistere alla Conferenza dei Ministri di lunedì sera. Come è stato già dichiarato dai Governi di Granbretagna, Francia e Stati Uniti le discussioni che formeranno oggetto di questa conferenza saranno limitate alle questioni finanziarie attuali a tal fine noi tenderemo di contribuire a raggiungere un accordo. La buona volontà e gli sforzi sinceri per arrivare alla comprensione reciproca prevalse durante le conversazioni di Parigi giustificano la speranza in una soluzione soddisfacente ».

Prima di lasciare Parigi, Henderson e Stimson hanno indirizzato a Laval e a Briand telegrammi di saluto. Henderson, nel suo telegramma a Laval, si dice tra l'altro convinto che le conversazioni utili che si sono impegnate dovranno portare i loro frutti. Lo stesso augurio formula Stimson.

Il Ministro degli Esteri tedesco Curtius, ha detto fra l'altro che per ben comprendere il senso del viaggio a Parigi del Cancelliere Bruening bisogna ricordare il discorso pronunciato alla radio dal Cancelliere qualche giorno dopo il « memorandum » del Presidente Hoover, discorso che era un appello al popolo e al Governo francese. Due idee hanno ispirato questo viaggio: quella di rimediare alla crisi tedesca e il desiderio di stabilire le relazioni franco-tedesche su nuove basi. Nelle riunioni di sabato, queste due questioni sono state esaminate. Nelle riunioni internazionali di ieri sono stati affermati: la volontà unanime di porre un rimedio alla crisi tedesca ed europea con uno sforzo comune e le misure opportune saranno fissate a Londra; il desiderio di una cordiale fiduciosa intesa fra la Francia e la Germania. Si è riconosciuta da parte di tutti i delegati l'interdipendenza dei paesi europei ed extraeuropei nel campo economico e finanziario.

Dopo il convegno parigino

ROMA, 20 notte

Il grande successo diplomatico che il Governo francese contava di conseguire con la Germania non è stato raggiunto. La stampa parigina mostra pertanto molta delusione e la parte di essa cui è affidato l'ufficioso incarico di mascherare l'insuccesso, si contenta di rilevare che non è stato un trascurabile risultato che gli on. Bruening e Laval abbiano potuto incontrarsi, apprezzarsi e simpatizzare reciprocamente.

In sostanza non si può dire che la riunione di Parigi, preliminare di quella di Londra, sia stato un successo per l'onorevole Laval che l'aveva voluta.

La Francia aveva pensato di far precedere alla Conferenza dei Ministri di Londra quella di un contatto col Ministro tedesco dando a vedere che la questione si sarebbe risolta in poche ore. Non si può fare a meno ora di considerare che il Signor Laval non è proprio arbitro della situazione come i suoi giornali volevano far credere.

Anche a Parigi questo è sentito, e vi è stato un senso di delusione generale singolarmente in contrasto con l'ottimismo e la baldanza dei giorni scorsi.

Londra: atmosfera diversa

Con tutto ciò noi non vogliamo svalutare in pieno quello che è stato fatto a Parigi, nè vogliamo svalutare la portata delle conversazioni preliminari effettivamente preparatorie di quelle di Londra.

La Conferenza dei Ministri di Londra non si inizia in una atmosfera di pessimismo per il mancato accordo francotedesco di Parigi, si apre invece la speranza che ciò che non è stato fatto e non appariva possibile fare nel l'incontro diretto tra Francia e Germania le quali rimangono nonostante il tempo passato dalla guerra, non ostante la buona volontà dei governi, per le loro mentalità, in assoluto antagonismo sia possibile a Londra ove le garanzie politiche che la Francia richiede dal suo concorso alla risoluzione della crisi tedesca, trovano una atmosfera diversa, per lo spirito generale di collaborazione delle varie potenze che sono tutte interessate alla restaurazione dell'Europa, ma altresì alla sua tranquillità.

La Germania dal canto suo mentre ha respinto le troppo gravi condizioni richieste dalla Francia, sia per la loro gravità, sia perchè queste condizioni si rivelavano molto ancora distanti fra un popolo vincitore ed un popolo vinto, può discutere la nuova formula con un chiedere più pacato e più obbiettivo delle necessità generali dell'Europa, di garantirsi come tutte le Potenze propongono al di fuori di ogni mentalità bellica, e tuttavia insorgere con violenta ed insistenza quando le vecchie formule vengono discusse direttamente tra Parigi e Berlino.

La parola chiarificatrice del Duce

Da tutto ciò detto si può dedurre che il convegno non è stato vano, per il fatto che le due mentalità cui abbiamo accennato, sono entrate in diretto contatto senza urti fra gli uomini dei due Governi, per cui non dovrebbe essere diversa l'atmosfera di fiducia, tuttora esistente tra i rispettivi paesi.

Così la Conferenza di Londra avrà certamente dei risultati concreti ed aprirà una era nuova di politica. Ne siamo fiduciosi perchè sappiamo che a Londra c'è Henderson, c'è Stimson, ma c'è sopratutto Grandi che ha cominciato fin da ieri a Parigi a portare la parola chiarificatrice e consigliatrice del Duce.

Egli continuerà la sua opera con lucidità di mente e con la esattezza di vedute caratteristica in lui e dirà ancora una volta al mondo la buona volontà di collaborazione dell'Italia fascista, perfettamente inquadrata, per un effettivo concorso di opere dirette alla prosperità ed alla pace mondiale.

Un colloquio Stimson - MacDonald

Una riunione dei Ministri inglesi

LONDRA, 20

Stamane il Segretario agli Esteri americano Stimson, ha fatto visita al Primo Ministro Mac Donald, a Dowing Street, ed ha avuto mezz'ora di conversazione con lui. Stamane stessa ha avuto luogo una riunione del Gabinetto a cui hanno partecipato tutti i Ministri. Si ritiene sia stato discusso l'ordine del giorno che sarà proposto ai delegati delle sette potenze alla Conferenza che si riunirà stasera.

La "Danatbank„ sarà salvata?

Dichiarazioni del curatore del fallimento

BERLINO, 20.

La « Danatbank » il cui recente fallimento ha provocato tanta impressione in Europa ed ha contribuito a precipitare la Germania nella crisi finanziaria potrà probabilmente essere salvata e riprendere gli affari in un prossimo futuro secondo una dichiarazione fatta dal curatore della banca dr. Bergumann, il quale ha detto che la liquidazione della Banca dovrebbe essere evitata non solo in considerazione dei suoi 7 mila impiegati ma anche perchè essa danneggerebbe grandemente la vita economica della Germania.

Il dott. Bergmann tuttavia ha aggiunto che la possibilità della resurrezione della banca dipende principalmente dal risultato della conferenza internazionale nella quale dovrà essere decisa la questione di fornire alla Germania i crediti che le sono urgentemente necessari.

Dawes a colloquio con Hoover

prima d'imbarcarsi per l'Europa

CHICAGO, 20

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Dawes, è partito per Washington allo scopo di conferire con il Presidente Hoover prima di imbarcarsi per l'Inghilterra ciò che conta di fare dopo domani, mercoledì.

La Borsa valori di Budapest

rimarrà chiusa fino al 23 luglio

BUDAPEST, 20

Il Consiglio di borsa ha disposto che la Borsa valori rimanga chiusa da oggi fino al 23 luglio compreso.

La borsa merci rimarrà chiusa invece fino a nuovo ordine.

Un colloquio di tre ore di Gandhi

col Vicerè dell'India

SIMLA, 20.

Il colloquio tra il Vicerè e Gandhi è durato tre ore. Gandhi ha rinviato la sua partenza per Londra, per vedere di nuovo il Vicerè. Si crede che Gandhi intenderà prendere nuovi accordi riguardo alla sua visita a Londra.

L'inaugurazione della Conferenza

Un discorso di MacDonald

LONDRA, 20.

Vi era questa mattina un'atmosfera di calma, ma fiducioso ottimismo. Nei circoli meglio informati di Londra si ha l'impressione che le conversazioni di Parigi abbiano reso possibile di definire più chiaramente la natura della malattia per la quale la Conferenza di Londra si propone di studiare il rimedio.

E' stato definitivamente stabilito che la conferenza si inaugurerà questa sera alle 18.30, nella sala del Primo Ministro alla Camera dei Comuni. Al loro arrivo alla stazione di Vittoria verso le 17.30, i vari delegati saranno ricevuti da Mac Donald, da Henderson e da un rappresentante del Cancelliere Snowden. Le deliberazioni di questa sera saranno di carattere preliminare. La seduta si aprirà con un discorso di benvenuto del Primo Ministro Mac Donald che probabilmente presiederà la Conferenza. Indi la riunione comincerà con lo stabilire il meccanismo per le successive deliberazioni. Non è ancora deciso se il Cancelliere tedesco Bruening esporrà la situazione tedesca oggi o domani. Domani la Conferenza terrà la sua seduta che probabilmente sarà anche più importante di quella odierna, nel salone del Consiglio al Ministero degli Esteri. Si prevede che la Conferenza durerà pochissimi giorni perchè Bruening e Curtius non possono stare più a lungo assenti dalla Germania.

Le delegazioni italiana, francese, belga e tedesca sono giunte a Dower.

Quella italiana è così composta: S. E. Grandi, S. E. Mosconi, Ministro Rosso, comm. Rocco e segretari Vitetti, Jaconomi e Cippico.

A proposito della venuta del Ministro Grandi a Londra, il « Times » rileva che l'Italia è interessata al salvataggio finanziario della Germania al pari dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, ed aggiunge che è probabile che lo atteggiamento dell'Italia coincida con quella dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

La delegazione francese è composta del Presidente del Consiglio Laval, dei membri del Governo, Briand, Flandin, Pietri-Francois, Poncet e del segretario generale Filippo Bartelot.

Le conclusioni dell'accordo finanziario

fra l'Italia e lo Stato albanese

ROMA, 20

Le trattative fra il Ministro a Tirana e il Governo albanese per fissare le modalità ed i dettagli del preannunziato accordo finanziario condotto con lo stesso largo spirito di collaborazione e amicizia con cui il Governo fascista, in questa come in altre circostanze è prontamente venuto incontro ai bisogni del popolo albanese, si sono conclusi in questi giorni.

I termini dell'accordo sono in riassunto i seguenti:

1) il Governo italiano concede al Governo albanese durante il periodo di dieci anni un concorso finanziario per l'importo massimo di dieci milioni di franchi oro all'anno da diminuirsi a misura che il bilancio albanese col miglioramento della situazione economica del paese verrà superando l'attuale insufficienza di proventi;

2) tale concorso finanziario si è concretato in termini annuali senza interessi e rimborsabili quando le condizioni finanziarie dell'Albania lo consentiranno ed in ogni caso non prima che le entrate del bilancio albanese abbiano raggiunto la cifra di cinquanta milioni di franchi oro;

3) la distribuzione e l'impiego dei singoli prestiti annuali sono di competenza di una commissione paritetica italo - albanese all'uopo istituita dal Governo albanese per la durata del concorso finanziario italiano.

I poteri della commissione mista fissati in provvedimenti legislativi albanesi che fanno parte integrante dell'accordo sono in diretta rispondenza con la natura dei prestiti italiani, i quali per una parte sono destinati a segnare il deficit del bilancio albanese e per l'altra a dare più largo sviluppo alla attività della amministrazione statale nel campo tecnico, economico, culturale, ecc. Un maggior numero di organizzatori italiani sarà a tal fine posto a disposizione della Nazione albanese.

Per la riforma delle leggi

sull'assicurazione infortuni

ROMA, 20.

Il Ministero delle Corporazioni in attuazione del principio sancito dalla dichiarazione 27.a della Carta del Lavoro ha testè ultimato gli studi preliminari per la riforma ed il perfezionamento delle leggi di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro ed ha predisposto una pregevole relazione che sarà sottoposta all'esame del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e che viene riprodotta integralmente nell'ultimo fascicolo del bollettino del lavoro e della previdenza sociale. La relazione tratta dettagliatamente tutti i problemi che si ricollegano alla riforma della assicurazione infortuni e in particolare del campo di applicazione del progetto e del sistema dell'assicurazione degli organi preposti al suo esercizio e degli enti complementari di prevenzione e di assistenza delle prestazioni per quanto riguarda sia l'indennizzo economico, sia l'assistenza sanitaria che protetta dell'infortunio, della risoluzione delle controversie che include delle conseguenze finanziarie della riforma e della questione della unificazione legislativa in rapporto alla legge sulle malattie professionali e a quella sugli infortuni in agricoltura. Oltre alle solite rubriche sull'attività delle industrie, sulla occupazione operata, gli orari di lavoro, i salari, la disoccupazione ed il costo della vita il bollettino del lavoro e della previdenza sociale contiene la risoluzione di importanti quesiti in materia di protezione, igiene e sicurezza del lavoro, sulla applicazione delle leggi di previdenza e di assistenza sociale, ed un esteso resoconto dell'attività degli organi corporativi di questi ultimi mesi.

Una ispezione di S. E. Gazzera

alla Colonia marina militare

ANZIO, 20.

S. E. il Ministro della Guerra stamane di buon mattino è giunto a questa colonia sanitaria marina militare per ispezionare i militari chiamati al primo turno della cura per rendersi conto dei risultati della cura stessa.

Dopo aver assistito ad alcuni saggi dei militari medesimi S. E. il generale Gazzera ha visitato in ogni dettaglio l'impianto della colonia interessandosi dei metodi di cura e portando la sua attenzione ad ogni particolare servizio. S. E. il Ministro è poi passato ad ispezionare il campo sanatoriale militare e soffermandosi in modo speciale sugli ultimi ed importanti lavori ivi eseguiti e sui progetti in corso. Dopo essersi intrattenuto con i ricoverati di ogni reparto e aver visitato gli impianti e i servizi dello stabilimento, il generale Gazzera ha salutato gli ufficiali prepostivi compiacendosi col capitano medico

S. E. Teruzzi assiste alle manovre

di una Legione di Milizia ferroviaria

LIVORNO, 20

Stamane nei pressi di Antignano, la settima Legione ferroviaria ha svolto una manovra alla presenza del Capo di S. M. della Milizia, generale Teruzzi e del generale Raffaldi comandante del Gruppo Legioni ferroviarie.

Alla fine della manovra il generale Teruzzi ha passato in rivista le coorti di Livorno, Pisa, Firenze, Spezia, e quindi ha avuto luogo una messa al campo officiata dal cappellano della 7. Legione cap. Pagnini che prima della funzione religiosa ha detto parole elevate. Terminata la messa il generale Teruzzi ha pronunciato un discorso rilevando che la Milizia ferroviaria come assolve il suo compito particolare di ufficio, così è pronta ad ambracciare il moschetto per difendere la Patria.

Crociera di giovani fascisti

per recare messaggi a S. E. Giuriati

CAPOPALINURO, 20.

Ha qui approdato proveniente da Filicudi, dopo una traversata burrascosa, una scialuppa a vela con l'equipaggio di 15 giovani fascisti che era partita il 15 scorso da Cefalù per portare a Roma messaggi di fede al Segretario del Partito. La crociera è stata organizzata per iniziativa del Fascio giovanile di combattimento di Cefalù ed è diretta dal comandante di quel Fascio stesso, camerata Rasa. I giovani audaci intendono raggiungere Ostia dopo una breve sosta a Napoli entro domani. Sono note le difficoltà della traversata del Tirreno. La imbarcazione su cui i giovani fascisti di Cefalù l'hanno compiuta è una piccola scialuppa di 7 metri attrezzata con un albero. I giovani fascisti sono pescatori della costa siciliana. Questo ultimo tratto Filicudi-Capo-Palinuro ha presentato particolari difficoltà causa lo stato del mare negli ultimi giorni. I Fasci giovanili di Napoli e di Ostia stanno preparando accoglienze festose ai bravi camerati.

S. E. Giuriati nel grossetano

Entusiasmo di popolo e di fascisti

GROSSETO, 21.

E' qui giunto, ieri il segretario del Partito S. E. Giuriati, accompagnato dal segretario particolare console Leonardi e dal dott. Chiavegatti, dell'Ufficio Stampa del Partito. Erano a riceverlo il Sottosegretario alle Comunicazioni S. E. Pierazzi, l'on. Aldo Mai, il podestà Scaramucci, il Segretario federale Vecchioni, il presidente del Tribunale ed il procuratore del Re. Dopo aver visitato la città, soffermandosi alla Casa del Fascio il Segretario del Partito, seguito dalle autorità, si è avviato verso Follonica. In località Ronchelli, S. E. Giuriati è stato incontrato dall'onorevole Scozza.

S. E. Giuriati si è recato ad inaugurare la colonia marina intitolata a Luigi Pierazzi, ricevuto dalla madre di S. E. Pierazzi ed acclamato dalla popolazione.

A Follonica intanto, aveva luogo un grande concentramento delle forze giovanili per la cerimonia della consegna solenne delle fiamme agli avanguardisti. Le giovani Camicie Nere hanno accolto con vivo entusiasmo l'arrivo di S. E. Giuriati reduce dall'inaugurazione della colonia marina. Ha preso primo la parola S. E. Pierazzi che ha porto il saluto della Maremma fascista.

S. E. Giuriati ha ringraziato il camerata on. Pierazzi per le parole eloquenti ed affettuose, rilevando l'alto significato della consegna delle fiamme dei labari e dei gagliardetti che rappresentano la forza morale e marziale dei Fasci giovanili e che sono la espressione della passione, della volontà e del giuramento fascista. Ha poi portato alle forti popolazioni della Maremma il saluto del Duce, a ricordo della sua visita nel maggio dell'anno VIII.

S. E. Giuriati ha presieduto, poi, una riunione di ufficiali in congedo ai quali ha portato il saluto, anche nella sua qualità di presidente della Unione nazionale degli ufficiali in congedo. Dopo aver visitato i lavori della bonifica grossetana, il Segretario del Partito ha proseguito per Orbetello.

La medaglia d'oro antitubercolare

assegnata ai Fasci femminili

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi ha assegnato ai Fasci Femminili la medaglia d'oro per la fervida collaborazione data nella prima campagna nazionale per il francobollo antitubercolare.

Il progetto di unione doganale

in discussione all'Aja

L'AJA, 20.

Si è iniziato oggi dinanzi ai 15 giudici della Corte internazionale di giustizia un forte dibattito circa l'ammissibilità in base agli impegni internazionali dell'Austria, della progettata unione doganale austro-tedesca. L'Italia, l'Austria, la Francia, la Germania, la Cecoslovacchia sono tutte rappresentate. La corte ha udito all'inizio la richiesta dell'Austria perchè venisse nominato un giudice austriaco e la consimile richiesta da parte della Cecoslovacchia se fosse stata accolta la domanda dell'Austria. La corte però ha deciso che non vi era ragione di nominare nè un giudice di nazionalità austriaca, nè un giudice di nazionalità cecoslovacca.

Nuova grave sconfitta

delle truppe comuniste cinesi

NANCHINO, 20.

La città di Ningtu nella provincia della Kiang-Si meridionale ha visto oggi gli orrori della guerra moderna. Le forze governative comandate dal maresciallo Schak Kai Skek si sono impegnate nello sterminio dei banditi comunisti ed hanno attaccato la città per terra e per aria bombardandola letteralmente fino a che neppure una pietra è rimasta in piedi. Dopo 12 ore di combattimento accanito le forze governative sono entrate nella città di cui non restava che un mucchio di macerie fumanti in mezzo ad una desolazione spaventosa. Questa è la seconda delle tre roccheforti dei comunisti di cui il governo s'impadronisce. Si prevede che la terza si arrenderà fra breve essendo il morale dei comunisti assai depresso.

Lo spionaggio in Polonia

Il maggiore Demkowski fucilato

BERLINO, 30.

Sul piazzale interno della cittadella di Varsavia è stata eseguita ieri, mediante fucilazione nella schiena, la sentenza di condanna a morte pronunziata dal tribunale di guerra contro il maggiore dell'esercito Demkowski, accusato di spionaggio in favore dei Soviet.

La seconda tappa del Giro Aereo d'Italia

Una nuova vittoria del "Breda„ di Colombo

L'odierna tappa Rimini-Venezia con atterraggio a Udine

La tappa Palermo - Rimini

RIMINI, 20

Un numeroso pubblico si è riversato fin dalle prime ore della mattina sul campo di aviazione per assistere all'arrivo dei concorrenti al secondo Giro Aereo d'Italia. Man mano che dalla località pervenivano notizie sui passaggi dei concorrenti l'ansa nella folla si faceva sempre più spasmodica. Era già noto che Colombo, primo a Palermo, era al comando della gara sul suo veloce Breda e si avvicina a gran velocità verso la città di Romagna. Poco prima di mezzogiorno appare nel cielo riminese l'apparecchio dell'ing. Colombo. Con abile manovra l'aeroplano tocca terra precisamente alle ore 11 59'27".

La folla che gremisce i recinti prorompe in un entusiastico applauso. Non sono passati che dodici minuti che un altro apparecchio spunta nel cielo. E' un altro Breda. Quello di Meleri che anche egli come a Palermo, si classifica al secondo posto.

Devono passare circa una ventina di minuti prima dell'arrivo li altri velivoli. E' il Klemm di Poss che arriva alle 12.34'44". Il duello fra i velocissimi Breda e il Klemm segna ancora un netto vantaggio degli apparecchi italiani. Poss appena sceso dall'apparecchio si precipita al posto di controllo per conoscere la distanza che lo divide dal suo avversario ing. Colombo, primo arrivato. Nel constatare che ben 35' lo dividono dal vincitore Poss ha un gesto di disappunto e si avvia agli hangars.

L'ordine d'arrivo

Sono quindi giunti man mano gli altri apparecchi.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. **Colombo** che ha impiegato ore 6.59'27". per coprire i 1252 chilometri di tappa.

2. Meleri, in ore 7.11'5" — 3. Poss, in ore 7.34'44" — 4. De Angelis, in ore 7.44'12" — 5. Luser, in ore 7.52'15" — 6. Mai, in ore 8.24'11" — 7. Siebel, in ore 8.38' e 25" — 8. Folz, in ore 9.27'58" — 9. Savino, in ore 10.40'25" — 10. Mattioli, in ore 11.6'58" — 11. Viazzo, in ore 11.48'24" — 12. Mencarelli, in ore 13.28'15" — 13. Infantino, in ore 14.49'23" — 14. Subini, in ore 14.54'10".

Della categoria gran turismo: 1. Nathan, in ore 7.30'32" — 2. Broad, in ore 7.30'37" — 3. Fretz, in ore 7.54'19" — 4. Folonari, in ore 7.56'13".

Dei concorrenti mancanti al traguardo di Rimini il N. 12 pilotato da Govi e il 13: pilotato dall'on. Diaz, sono stati costretti a ritirarsi per avarie al motore.

L'ordine di partenza

per la tappa Rimini-Venezia

RIMINI, 20.

Il collegio dei commissari sportivi del Giro Aereo d'Italia, riunitosi dopo il compimento della seconda tappa Palermo-Rimini, in base ai tempi impiegati dai singoli concorrenti a percorrere le prime due tappe, ha stabilito la seguente classifica generale del Giro Aereo, fra i concorrenti finora arrivati:

Categoria normale: 1. Colombo, in ore 13.13'37";
2. Meleri, ore 13.52'9"
3. Poss in ore 14.40'19"
4. Lusser in ore 15.5'27".
5. De Angeli in ore 15.7'20"
6. May in ore 16.30'12"
7. Seibel in ore 16.46'
8. Folz in ore 17.7'25" — 9. Savino in ore 20.41'6" — 10. Mattioli ore 21.33'57" — 11. Mencarelli in ore 21.37' — 12. Viazzo in ore 22.49'42" — 13. Ravasi ore 30.15'10" — 14. Infantino ore 33.29'45" — 15. Subini ore 33.29' e 18" — 16. Calderoni ore 33.9'

Categoria gran turismo:
1. Natham in ore 14.22'44" — 2. Broad in ore 14.24'57" — 3. Fretz ore 15.24'50" — 4. Folonari in ore 15. 28'2".

I concorrenti partiranno alle ore 5. L'ordine di partenza dei singoli piloti è quello stesso della prima tappa non essendosi verificata nella seconda tappa alcuna penalizzazione.

S. E. Balbo che ieri ha assistito all'arrivo dei partecipanti, prima di lasciare Rimini ha disposto che per ragioni di opportunità a Venezia vi sia un giorno di più di riposo in modo che l'arrivo a Roma avvenga lunedì 27 invece che domenica.

Le felicitazioni di S. E. Balbo

ai transvolatori dell'Atlantico

ROMA, 20.

Ecco il testo del telegramma inviato dal Ministro dell'Aeronautica generale Balbo agli aviatori ungheresi Endrész e Magyar:

Gli aviatori italiani che hanno seguito col più grande interesse il vostro volo magnifico vi inviano le più vive felicitazioni per la brillante vittoria conquistata con tenacia e perizia.

Generale BALBO ».

S. E. De Bono partito in volo

diretto a Bengasi e Cufra

ROMA, 20

Stamane alle ore 5 il generale De Bono, Ministro delle Colonie col suo capo di Gabinetto sig. De Rubeis e con il vice governatore della Cirenaica, generale Graziani, sono partiti in volo per Bengasi e Cufra, località della Colonia dal Ministro non ancora visitata.

Le grandi manovre aeree

per studiare la difesa di Londra

LONDRA, 20.

Si sono iniziate oggi e continueranno per tutta la settimana le grandi manovre aeree dirette a studiare la difesa di Londra contro i possibili attacchi aerei dall'estero. E' la prima volta che manovre aeree di tale importanza vengono tenute in Inghilterra. Vi parteciperanno 25 squadriglie con più di 200 apparecchi.

Cittadini spagnoli arrestati

perchè gridavano: "Viva la Madonna„

ROMA, 20 notte.

Telegrafano da Madrid al « Giornale d'Italia » che nel vicino paese di Callosa de Segura il sindaco ha fatto arrestare sei cittadini perchè dopo la tradizionale processione della Madonna del Carmine, emisero grida di « Evviva la Madonna ». La popolazione è indignatissima.

Al Tribunale Speciale

I giornali ricevono da Firenze che gli autori dell'opuscolo intitolato « Svaticanamento », giornalisti Emilio Settimelli, (già direttore de « L'Impero d'Italia »), Ottone e Bruno Rosai, Remo Chiti e Alberto Maurizio, sono stati deferiti al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato in base all'articolo 297 del nuovo codice penale e della legge n. 674 del 4 giugno scorso contenente la proroga del Tribunale Speciale dello Stato.

Frattanto l'opuscolo è stato sequestrato.

Importante convegno mutualistico a Tolmezzo

per il cinquantenario della Società Operaia

Tolmezzo, la patriottica e laboriosa capitale della Carnia, ha vissuto domenica scorsa una giornata festosa per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

Questa data, che solennizzava dieci lustri di feconda attività, ha avuto degno risalto attraverso un importante congresso interprovinciale della mutualità e della cooperazione, che è stato presieduto dall'on. Bagnasco.

Imponente corteo

La città imbandierata e festante ha accolto i numerosi delegati che affluirono con automezzi e con i treni. L'on. Bagnasco, presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione, è giunto assieme al segretario nazionale dott. Del Vicario.

All'arrivo del treno proveniente da Udine, ad accogliere i congressisti vi erano i membri del Comitato, la Banda del Dopolavoro e le bandiere dei convenuti.

Sul piazzale della stazione fu ordinato il corteo, il quale alle ore 9,30 circa si mosse, preceduto dalla banda. Seguivano l'on. Bagnasco, il dott. Del Vicario, l'ing. cav. uff. Luigi Faleschini segretario provinciale dell'E. N. C., e membro del Direttorio Nazionale col segretario dell'ufficio prov. dr. Cautero, il cav. rag. Assuero Della Maestra presid. della Cooperativa carnica ed altri cooperatori. Seguivano quindi i vessilli ed i rappresentanti delle seguenti Società Operaie: Venezia, Udine, Pordenone, Spilimbergo, Cividale, San Daniele del Friuli, Gemona, Codroipo, Maniago, Pontebba, Pradamano, Gradisca di Spilimbergo, Pagnacco, Venzone, Sutrio, Prato Carnico, Fusea, Verzegnis, Zomeais, Moggio Udinese, Cesclans, Osoppo, Ligosullo, Ampezzo, Paluzza, Valeriano, Lestans Buia, Resiutta, Sequals, San Giovanni al Natisone, Raccolana-Chiusaforte, Vito d'Asio, Trivignano, Preone, Pielungo, Tauriano, Cavazzo Carnico, Torreano, Tramonti di Sopra, Socchieve, Amaro, Cavasso Nuovo, Martignacco, Società di M. S. Agenti di Udine.

Il corteo percorse le vie principali e si diresse al Municipio dove il Podestà offrì un vermouth d'onore ai congressisti.

Il ricevimento in Municipio

In Municipio i partecipanti al convegno mutualistico e le autorità sono accolti affabilmente dal Podestà cav. Lino De Marchi.

Dalla piazza, imbandierata ed ornata con festoni e drappeggi, giunge l'eco degli inni patriottici. Intanto continuano ad affluire numerose persone.

Fra le autorità di Tolmezzo notiamo: sig. Otello Candoni segretario politico del Fascio, cav. uff. avv. Pampanini presidente del Tribunale, cav. dott. Prisco Procuratore del Re, cav. dott. Cabrini pretore, cav. Salvadori cancelliere capo del Tribunale, sig. Giannatasio cancelliere della pretura, cav. Tavoschi giudice conciliatore, cav. Fiorani Commissario di P. S., magg. cav. Cobelli comandante del battaglione Tolmezzo, cap. Giordano comandante della Compagnia CC. RR. e ten. Tunno, ten. Polito comandante R. Guardia di Finanza, cent. Arru della Milizia Confinaria, C. M. Stocchi comandante della Milizia Forestale, sig. Rocco Procuratore Registro, cav. Felici Procuratore Imposte, prof. Marchetti ispettore scolastico, prof. Franceschini, maestra Perissutti, prof. Zanini, maestro Candoni, prof. don Dal Bianco direttore del Collegio Salesiano, cav. Ciani presidente dell'Ospedale Civile, rag. Antonio Valle presidente del Tiro a Segno, Vittorio Molinari presidente della associazione commercianti, capitano Vattolo presidente della sezione combattenti, cav. dott. Sartogo presidente della associazione Madri e Vedove di guerra, magg. cav. Fabbro presidente della Sezione della Associazione Nazionale Alpini, Donato Napolitano fiduciario della Sezione Arditi, dott. Luchini direttore della Cattedra Ambulante, dott. Stani delegato Sindacato Agricoltori, dott. cav. Umberto Cecchetti direttore Ospedale civile, sign.na rag. Chiussi segretaria del Fascio femminile, ing. De Marchi presidente dell'Ente Autonomo Case Popolari, geometra Delli Zotti presidente della Cooperativa Carnica di Consumo, sig. Mattiussi direttore della sede della Cassa Nazionale Infortuni, dr. Soati veterinario consorziale, sig. Pittini fiduciario dei Sindacati, sig. Broccardi capostazione, sig. Cacitti presidente del Dopolavoro comunale, ing. Marpillero direttore della Cartiera, col direttore tecnico ing. Schelzig, rag. Giovanni Rinoldi direttore della Succursale Banca Cattolica, rag. Franz direttore della Succursale della Banca del Friuli, geom. Schiavi dirett. della Banca Carnica, rag. Billiani dirett. dell'Istit. Carnico di Credito, cav. L. Craighero dirett. della Succ. della Cassa di Risparmio.

Fra i convenuti da Udine notiamo: cav. rag. Moro pres. della Cooperativa Friulana di Consumo sig. Chiesa presidente della Società Operaia con numerosi consiglieri, cav. uff. Lanzone segretario provinciale della Federazione Fascista Agricoltori, dott. Cigaina della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Vediamo inoltre i rappresentanti delle Federazioni dell'E. N. C. di Venezia, Vicenza, Padova, Treviso, Trieste, Verona, ecc.

Il Podestà cav. De Marchi con cordiali espressioni ha porto il saluto all'on. Bagnasco ed ai congressisti, dicendo che Tolmezzo è lieta di ospitare una così folta schiera di rappresentanti della cooperazione e della mutualità e beneaugurando ai lavori del congresso.

L'on. Bagnasco, fra la più viva attenzione risponde alle parole di saluto ringraziando vivamente per le gentili frasi di augurio rivoltegli. «Noi abbiamo scelto di fare il congresso quest'oggi e quassù — egli dice — appunto per dare maggior risalto alla bella celebrazione che oggi si festeggia.

L'idea corporativa è sempre viva nell'animo del popolo italiano; noi dovunque ci rechiamo a portare la nostra parola che è pensiero del Duce, raccogliamo messi di buoni propositi, di fede e di lavoro».

Anche il sig. Biasutti per la Mutua Agenti di Udine, e il prof. Bresan di Venezia, dicono belle parole di saluto e di ringraziamento per il cordiale invito.

Tutti gli oratori suscitano vivi applausi.

Si è formato quindi un lunghissimo corteo, composto da autorità e rappresentanze, che, ordinatissimo ha raggiunto il teatro De Marchi.

La cerimonia celebrativa e i lavori del Congresso

Il Teatro De Marchi è addobbato artisticamente sul palcoscenico, dove prendono posto le rappresentanze e dove sono stati posti due ritratti di S. M. il Re e del Duce.

Dopo che la banda ha suonato la Marcia Reale ascoltata in piedi, fra il più religioso silenzio imprende a parlare l'on. Bagnasco che presiede il convegno.

«Nel dichiarare aperto il Congresso — egli dice — non pronuncierò frasi retoriche di circostanza, ma mi limiterò a ringraziare tutti gli intervenuti. Io mi auguro che la vostra presenza sia effettiva ed efficace».

Dopo avere annunciato i lavori da svolgere durante il Congresso così continua: «Dico subito che desidero che tutti prendano parte sincera ed appassionata alla discussione. Ognuno che ha delle idee, dei motivi di contrarietà deve parlare: tutti devono dire quanto pensano perchè solo così il Congresso raggiungerà lo scopo per cui è stato organizzato».

Le parole dell'on. Bagnasco sono calorosamente applaudite.

Cessati gli applausi, l'on. Bagnasco dichiara aperto il congresso e concede la parola al signor Morassi, presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Tolmezzo, il quale, brevemente ricorda l'istituzione, le sue benemerenze e le sue finalità, e chiude dicendosi lieto di vedere tante consorelle partecipare alla commemorazione, nella quale è motivo per tutti i soci di orgoglio riaffermare la propria fedeltà al Regime difensore e valorizzatore della Nazione.

Parole di fede

Cessati gli applausi, si alza a parlare, quale oratore ufficiale per la commemorazione del cinquantenario di fondazione della Società, l'Ispettore scolastico Sardo Marcsetti.

«Come ci si sente bene fra codesta selva di bandiere — così inizia l'oratore — dall'eloquenza tacita e pur favellante il linguaggio della Patria, che è consono col mutuo linguaggio delle nostre anime, o signori, tricolorate. E come nel 30 settembre 1923, qui, in codesta sala, il tono della adunata era tale, che tutta l'aula ne trepidava esultante di commozione, di commozione esultante, oggi, come allora, cioè, dopo un solo anno della Marcia su Roma, e dirò meglio, più d'allora, in alto le bandiere e i canti e le speranze ed i propositi di fermezza per quella conquista delle spirituali forme di pensiero e di azione, che, in religiosa obbedienza, costituiscono le pietre angolari del Fascismo reggitore!».

Con parola viva e toccante ricorda i primi fondatori e così prosegue:

«Ed eravate Voi, o irriducibili camicie rosse, Antonio Menchini ed Antonio Linussio! E Voi cavaliere senza macchia e senza paura, Dante Linussio e Cudicio Ernesto, e Giuseppe Marchi, geniale artefice di progetti: e Beorchia Nigris, ed Edoardo Quaglia, illustrazione del Foro di Tolmezzo; e Voi, buon Gustavo Molini e Valentino Pillinini ed il patriarcale Agostino Lippi ed altri tanti, che la morte trasse alla pace della fossa, che la vita richiama a raccolta per una riaffermazione!».

E la Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione fiorì e si sviluppò, divenne centro di fecondo lavoro e di feconde battaglie. Scuole ed iniziative benefiche nacquero all'ombra della sua bandiera, e la Società andò sempre più ingigantendo e divenendo forte e facendo di sè stessa il centro di numerose iniziative.

«Mutuo Soccorso — così termina l'oratore — Scuola di disegno, Scuola di tedesco, Scuola di materie culturali, iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza, istruzione educativa a mezzo di gite, educazione patriottica a mezzo di grandi avvenimenti storici, lotta contro l'analfabetismo e l'alcoolismo, fiancheggiatrice del Cooperativismo Carnico, banda cittadina e, come suo ultimo atto, inserita nei reggimenti dello Stato Fascista. Tali ed altri ancora i meriti di codesto istituto. Per tali meriti, per il suo spirito patriottico, per l'opera sua disinteressata, per l'essersi adeguata ai tempi nuovi, con la consapevolezza di compiere un dovere, o Consorelle, qui convenute, dal basso e medio Friuli, dalla Carnia e dal Tarvisiano, dall'Isonzo e dal Piave, o dall'Adige, che par ripeta ancora l'attesa di Dante, in Trento, o che Zara, in trepida vigilia, accoglie silenziosamente: o Consorelle tutte, in alto le vostre bandiere; rito che è giuro, sacramento di devota Fede alla Patria, al Re, al Duce».

La vibrante chiusa è coronata da una calorosa ovazione e dal suono dell'Inno fascista.

La relazione del Segretario Provinciale

Dopo aver letto le decine di telegrammi di adesione, l'ing. cav. uff. Faleschini dà lettura della relazione:

«La storia della mutualità in Friuli non può essere contenuta — egli dice — in una breve schematica relazione come questa, che vuole, più che accennare al passato, porre in discussione i capisaldi di un programma di attività avvenire.

Le Mutue del Friuli hanno tutte un passato glorioso. Sorte un po' ovunque in provincia, le Mutue si affermarono sopra tutto nei maggiori centri e in modo particolare in zona di montagna e nelle zone industriali.

Le Società di M. S. precorsero i tempi e gettarono le basi di tutta quella ammirabile legislazione sociale a favore delle classi lavoratrici, che venne costituita a caposaldo della politica sociale del Regime Fascista.

La guerra trovò le Mutue Friulane in prima linea ed esse tennero alta la fiamma dell'amor di Patria ed offrirono ad essa i migliori elementi.

Dopo l'invasione, lo spirito di iniziativa e l'accanita tenacia dei Friulani ricomposero questi gloriosi sodalizi e quasi tutti vennero ricostituiti.

Una recente statistica ha raccolti i seguenti dati: Società 102, soci oltre 10.000, capitali investiti oltre lire 2.000.000, media sussidi distribuiti annualmente circa lire 200.000.

Da qualche anno però si osserva un periodo di stasi e quasi di crisi in seno alle Società Operaie di Mutuo Soccorso, causate specialmente dall'esodo rilevante, dei soci costretti ad emigrare, cosicchè molte di queste si sono automaticamente sciolte. Un altro fatto è intervenuto recentemente colla costituzione di Casse interne e di Mutue di categoria.

Così il fenomeno di indebolimento e di disgregazione delle Società di M. S. si è andato accentuando e non accenna ancora a finire.

Occorre dunque porsi il problema, se e come questi gloriosi sodalizi devono in seguito esplicare la loro attività.

Secondo le convenzioni internazionali, l'Italia ha applicato le assicurazioni obbligatorie per le malattie, affidando la gestione a Casse paritetiche sorte in seguito alla applicazione di patti nazionali di lavoro.

Il carattere della obbligatorietà di queste mutue professionali deriva appunto dal fatto che la loro costituzione avviene in base a disposizioni contenute nei contratti di lavoro che hanno valore di legge.

All'incontro le Società di M. S. sono volontaristiche ed in esse troveranno posto le persone non soggette a patti di lavoro.

L'oratore quindi dopo avre lungamente trattato il tema «Mutue e Sindacalismo» così concluse la sua dotta relazione:

«Le Società di M. S. troveranno certamente nella Federazione Nazionale, retta con grande amore ed illuminata competenza dall'onorevole Bagnasco, un valido appoggio e una sicura guida. Spetta alla stessa Federazione impartire le necessarie direttive per tramite dei suoi organi provinciali.

Sono certo di interpretare i sentimenti dei presenti assicurando le Superiori Gerarchie che le Mutue friulane con spirito di disciplina fascista intonato ai principi sanciti dalle leggi dello Stato Corporativo, assecondando il nuovo soffio rinnovatore dei tempi, tutte riprenderanno con rinnovata energia il loro cammino per raggiungere le nuove le più radiose mète».

La chiara relazione ha suscitato infine una calda ovazione.

Segue il Segretario Generale dell'E. N. C. di Roma, dott. Del Vicario che tratta ampiamente il tema: «Le Società di Mutuo Soccorso nell'ordinamento Corporativo Fascista».

***

L'on. Bagnasco quindi dichiara aperta la discussione e ad essa prendono parte il sign. Chiesa, prendono parte il signor Chiesa, di Udine, il cav. Galliani, ispettore dell'E. N. C., il sig. Colussi, presidente della Società Operaia di Cavasso Nuovo, i rappresentanti di Valeriano, di Buia, di Pordenone ed altri, il rappresentante di Treviso comm. Dalla Favera e il cav. Battinelli di Vicenza, i quali portano la cordiale adesione delle loro provincie a questo riuscitissimo convegno.

Chiusa la discussione prende la parola l'on. Bagnasco, il quale lucidamente risponde ai vari oratori.

Gli ordini del giorno

Infine il cav. rag. Assuero della Maestra propone il seguente ordine del giorno, che riuslta approvato ad unanimità:

« I rappresentanti delle Società di M. S. e Previdenza delle Provincie Venete riuniti a Congresso in Tolmezzo il 10 luglio 1931-IX, udite le relazioni del Segretario Provinciale dell'E. N. C. e del Segretario generale della Federazione Naz. di Categoria, riaffermano la necessità di una organizzazione totalitaria delle Mutue libere indispensabile al raggiungimento degli scopi ad essi affidati dal Regime; fanno voti al Presidente dell'E. N. C. perchè venga prospettata, in conformità del programma tracciato, alle Superiori Gerarchie del Governo e del Partito, l'urgente necessità di procedere a una sistemazione giuridica della materia mutualistica, che diano certezza di vita alle Mutue libere e ne assicurino lo sviluppo ed il potenziamento; riaffermano solennemente in questa occasione la loro immutata indefettibile devozione al Duce ed al Regime ».

Il sig. Pietro Morassi propone un secondo ordine del giorno sulle mutue sanitarie, anche questo approvato da tutta l'assemblea:

« I rappresentanti delle Società di M. S. e Previdenza del Friuli, udite le relazioni svolte in seno al Congresso,

riconosciuta la necessità di fornire da parte delle singole Società una sempre più completa assistenza medica e farmaceutica ai propri associati,

considerato che un organismo provinciale con direttive uniche potrebbe meglio raggiungere lo scopo prefisso,

deliberano di dare incarico ai dirigenti provinciali di studiare la possibilità di costituire una Mutua sanitaria fra le Società di M. S. della Provincia predisponendo il relativo statuto,

e si impegnano di fare attiva propaganda fra i componenti delle singole società e fra gli appartenenti alle categorie semi abbienti per ottenere la loro adesione ed inscrizione alla Mutua Sanitaria Provinciale ».

Infine, il Segretario Provinciale dell'E. N. C. propone la nomina della Delegazione Provinciale delle Mutue che risulta così composta: cav. Sbuelz di Tricesimo, signor Morassi di Tolmezzo, signor Colussi di Cavasso Nuovo, geom. Valan di Maniago, sig. Gottardis di Cividale.

Restano ancora da coprirsi due posti coi Presidenti delle Società Operaie di Udine e Pordenone i cui nominativi saranno sottoposti in seguito all'approvazione della Federazione Nazionale.

Un telegramma al Duce

Viene quindi letto il seguente telegramma inviato al Capo del Governo:

« *Eccellenza MUSSOLINI, Roma — Nel cinquantesimo sua fondazione Società Operaia Tolmezzo qui raccolse circa cento Mutue Soccorso Previdenza Provincie Venete. Quivi pervase spirito fascista in concorde armonia trattaronsi problemi et espressero V. E. sensi immutata affettuosa indefettibile devozione. — BAGNASCO-FALESCHINI* ».

Furono pure inviati i seguenti telegrammi:

« Eccellenza Bottai, Roma — Rappresentanti 800 Mutue Soccorso Previdenza Provincie Venete chiedono Eccellenza Vostra sollecita emanazione provvedimenti legislativi atti potenziare Mutue libere integratrici opera Mutue professionali et riaffermano loro indefettibile fede ordinamento corporativo. — Deputato BAGNASCO - Segretario Prov. FALESCHINI».

« Eccellenza Arpinati, Roma — Rappresentanti 800 Mutue Soccorso Previdenza Provincie Venete, riuniti Tolmezzo chiedono Vostra Eccellenza interessamento per emanazione provvedimenti legislativi atti potenziare loro organizzazioni attraverso mutualità sanitaria et riaffermeno loro fervida fede Regime fascista. — Deputato BAGNASCO; Segretario Provinciale FALESCHINI ».

« Eccellenza Giuriati, Roma — Rappresentanti 800 Mutue Soccorso Previdenza Provincie Venete convenuti Tolmezzo salutano amato Gerarca assicurando sensi loro immutata indefettibile devozione fede Regime. — Deputato BAGNASCO; Segretario Provinciale FALESCHINI ».

Altri telegrammi furono inviati al gen. Galamini, all'on. Barenghi, all'on. Peverelli, presidente dell'Ente della Corporazione e al comm. Labadessa.

***

Nell'ampio cortile dell'albergo al Cavallino, per l'occasione signorilmente addobbato, è stato servito un banchetto di circa quattrocento coperti.

Nel pomeriggio, lungo via Manzoni, si sono svolte le gare sportive.

Pure nel pomeriggio si è svolto in Piazza XX Settembre un concorso di villotte friulane con la partecipazione dei cori: di Prato Carnico diretto da Alberto Croppo, di Tarcento diretto da Lino Joh; di Gemona (in costume) diretto dal maestro Vritz e di Rizzi Colugna diretto dal maestro Trangoni. Ha assistito una folla enorme di carnici intervenuti da tutta la zona.

In serata luminarie e fuochi di bengala hanno chiuso i riuscitissimi festeggiamenti, organizzati con molta cura dal Dopolavoro tolmezzino, coronando lietamente la festosa giornata.

La Nazione italiana in cifre

L'incremento della popolazione - Diminuzione della disoccupazione
Miglioramento della bilancia commerciale - Il costo della vita cala

ROMA, 20.

Il supplemento ordinario della « Gazzetta Ufficiale » N. 116, pubblica le seguenti note riassuntive del Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale.

Popolazione: il numero dei matrimoni contratti nel mese di giugno scorso (17.304), è superiore a quello dei matrimoni contratti nel mese di maggio (17.232), ma inferiore al numero dei matrimoni contratti nel giugno del 1930 (19.413), ed a quello del giugno 1929 (20.414). Il numero dei matrimoni celebrati nel primo semestre del corrente anno (135.037), è inferiore di 16.413 a quello dello stesso periodo del 1930 (151.450), e di 1838 a quello dello stesso periodo del 1929 (136.875).

Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni del primo semestre rappresenta nel 1931 e nel 1929 il 3.3 per mille abitanti, e nel 1930 il 3.6.

Il numero dei nati vivi nel giugno scorso (77.237) è inferiore a quello del precedente mese di maggio (83.342), a quello del giugno 1930 (83.574), ma inferiore a quello del giugno 1929 (76.853). Complessivamente durante il primo semestre del corrente anno il numero dei nati vivi è stato di 530.907, cioè inferiore di 35.706 a quello dello stesso periodo del 1930 (564.630), e di 2040 a quello dello stesso periodo del 1929 (533.947).

Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi nel primo semestre rappresenta nel 1931 e nel 1929 il 12.9 per mille abitanti, e nel 1930 il 13.6.

Nel giugno il numero dei morti (46.842) è stato superiore a quello del precedente mese di maggio (42.805), a quello del giugno 1930 (46.573), ed a quello del giugno 1929 (40.910). Durante il primo semestre del 1931 si sono avuti in complesso 308.696 morti mentre nello stesso periodo del 1930 se ne ebbero 285.392, e nel primo semestre del 1929 se n'ebbero 375.086.

Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti nel primo semestre rappresenta nel 1931 il 7.5 per mille abitanti, nel 1930 il 6.9, e nel 1929 il 9.1.

L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 222.211 nel primo semestre del 1931, di 279.221 nello stesso periodo del 1930, e di 158.861 nello stesso periodo del 1929, con un incremento naturale della popolazione inferiore di 57.010 individui in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1930, ma superiore di 63.350 individui in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1929.

Ragguagliata alla popolazione la eccedenza dei nati sui morti nel primo semestre rappresenta nel 1931 il 5.4 per mille abitanti, nel 1930 il 6.7, nel 1929 il 3.8.

Commercio con l'estero

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle Dogane risulta che il valore delle merci importate nel mese di giugno scorso è stato di 1.377 milioni di lire, in confronto a 1944 milioni di lire nel giugno 1930, quello delle merci esportate è stato di 1123 milioni di lire, in confronto a 1362 milioni di lire nel giugno 1930. In complesso durante il primo semestre 1931 il valore delle importazioni è stato di 6612 milioni di lire, e quello delle esportazioni di 5112 milioni di lire, con un'eccedenza passiva di 1500 milioni di lire mentre nello stesso periodo del 1930 il valore delle importazioni è stato di 9545 milioni di lire, e quello delle esportazioni di 6545 milioni di lire, con un'eccedenza passiva di 3010 milioni di lire.

Costo della vita

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913 (100), dal Consiglio provinciale dell'economia di Milano è passato da 347.16 nel mese di maggio 1931, a 339.33 nel giugno 1931. Nella seconda settimana di luglio il numero indice è salito a 339.63. L'indice nazionale del costo della vita con base giugno 1927 (100), risulta diminuito nel mese di giugno 1931 di punti 0.29, in confronto a quello del mese precedente essendo passato da 82,98 a 82,69.

L'indice del capitolo alimentazione risulta pure diminuito nel periodo su indicato di punti 0,53, essendo passato da 80.97 a 80.44.

Attività industriale e lavoro

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana dello scorso mese di maggio secondo le rilevazioni, effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6.501 stabilimenti risulta di 740.888, con una diminuzione di 36,174 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante la ultima settimana di aprile 1931 (777,062). Tale diminuzione è da attribuirsi quasi esclusivamente al decremento nel numero degli operai occupati negli stabilimenti relativi alla trattura della seta, che da 71,557 nell'ultima settimana di aprile è discesa a 36,559 nell'ultima settimana di maggio. Va per altro osservato che la diminuzione negli stabilimenti per la trattura della seta è conseguenza del riposo stagionale. Nelle altre industrie si sono verificate oscillazioni di minore importanza. Secondo le segnalazioni della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il numero dei disoccupati al 30 giugno scorso risultava di 573 mila 593, con una diminuzione di 61,590 rispetto al numero dei disoccupati alla fine del precedente mese di maggio (635,183).

Dissesti

Nel mese di giugno 1931 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 1099, di cui 22 relativi a società anonime, contro 1109 nel maggio 1931 e 1040 del 1930. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati direttamente dalle Preture nel mese di giugno 1931, è stato di 435 mentre era stato di 464 nel precedente mese di maggio, e di 444 nel giugno 1930. E' opportuno per altro osservare che le cifre dei fallimenti ordinari dichiarati, e dei piccoli fallimenti iniziati nel giugno 1931 sono confrontabili con quelle del precedente mese di maggio ma non con quelli di giugno 1930, poichè è stato elevato da 5000 a lire 20 mila il limite del passivo per la procedura dei piccoli fallimenti in virtù dell'articolo 25 della legge del 10 luglio 1930, numero 995.

Considerando complessivamente i fallimenti ordinari ed i piccoli fallimenti iniziati direttamente dalle Preture il loro numero ammontava a 1534 nel giugno 1931, a 1573 nel maggio 1931, e a 1084 nel giugno 1930.

Il numero dei protesti cambiari elevati nel giugno 1931 è stato di 101.298, mentre era stato di 103 482 nel precedente mese di maggio e di 83.360 nel giugno 1930.

I commentari dell'armistizio

di Giovanni Giuriati

Dall'ultimo numero della «Nuova Antologia» iniziamo la pubblicazione di un mirabile articolo rievocativo di S. E. Giovanni Giuriati. In una nota l'A. rileva che queste pagine sono destinate a costituire il primo capitolo di un volume dal titolo: «Dopo la guerra» che spera di completare un giorno.

I.

Il comunicato serale del 31 ottobre 1918 annunciava che la ottava Armata, superato il passo di S. Boldo, era scesa in Val di Piave e puntava su Belluno.

Pratico dei luoghi, ebbi subito la impressione che non solamente fosse vinta la battaglia in corso, ma che fosse imminente il crollo totale del fronte austriaco. E deliberai di ripartire per la zona delle operazioni.

Non avendo il tempo di recarmi fino alla piazza in Lucina dove aveva allora sede la «Trento-Trieste», chiamai al telefono Griffini, antico e fedele irredentista e prode mutilato di guerra, per avvertirlo che partivo.

— Sai, vado su per qualche giorno.

— Me l'aspettavo. Quanto ti fermerai?

— Non posso precisare perchè non tornerò a Roma prima di essere stato a Trento e a Trieste.

— E' una bell'idea. Ma scusa un'obiezione: a Trento e a Trieste non ci sono gli Austriaci?

— Oggi sì. Ma non ci saranno più fra pochissimi giorni.

— Sei proprio sicuro?

— Cambiami nome se torno a Roma senza aver visto Trento e Trieste liberate.

— Dio faccia che tu abbia ragione. Ma se poi non sarà, continueremo a chiamarti Gin.

— Sarà, sarà. Ti ripeto, sono sicuro.

— Già con te non si ragiona! Buon viaggio!

Un'ora dopo, nel corridoio del direttissimo in corsa, stavo seduto sulla mia cassetta d'ordinanza.

Chi non ricorda quei «treni di guerra», disordinati e stracarichi?

I treni che partivano lasciando sul marciapiede lo strazio e l'augurio, la sicurezza ostentata e il timore diffuso di non più rivedersi? I treni in cui accanto al generale chino sui documenti di servizio vedervi la donna vestita a gramaglie e il cieco di guerra amorosamente assistito dall'accompagnatore? In quei treni i corridoi erano normalmente occupati. Le autorità militari emanavano severissime disposizioni per diradare i viaggiatori nei direttissimi; ma le insorgenze e gli imprevisti tanti erano, tanti gli individui che avevano diritto di prendere quel solo convoglio rapido, che si finiva a partire regolarmente in numero presso che doppio del regolamentare.

Io ero felice, quella sera, di aver trovato un posto anche nel corridoio, per la mia cassetta e per me. Eravamo, la mia cassetta ed io, abituati a dividere la sorte dei viaggi fortunosi e ad adattarci alle circostanze. Tanto che essa si prestò molto volentieri a servirmi da origliere durante la notte, per un sonno che fu placidissimo.

L'indomani mattina ero a Padova, deciso a raggiungere il fronte. Ma il proseguire non fu facile. La battaglia era in pieno sviluppo e, come sempre durante le azioni, tutte le automobili erano a disposizione dei comandi.

Non c'è di peggio che l'essere condannati alla inazione in un momento di comune fervore. Una sorda disperazione vi rode dentro. La sensazione della vostra inutilità è tanto più profonda, quanto più precipitosi sono i movimenti dei vostri simili, quanto più febbrile è, negli altri, il palpito della vita. Gli sfortunati tentativi per avere un posto in quel vivereo tumulto accrescono la irritazione e lo scoraggiamento. E vi sentite l'anima di un cane idrofobo.

A diecine, a centinaia vedevo partire verso Treviso le macchine rombanti, ma nessuna aveva un posto per me! La mia febbrile impazienza era anche accresciuta dal bollettino mattinale che avevo letto qualche ora dopo il mio arrivo: «La VIII Armata scesa nel Val del Piave a sud di Belluno, ha reparti impegnati nella depressione di Fadalto che colonne leggere stanno aggirando brillantemente per Farra d'Alpago». Dunque Vittorio Veneto era oltrepassata! La cittadina in cui avevo vissuto per oltre quattro lustri, dove avevo abbandonato, in un'ora funesta, la casa materna, Vittorio Veneto a cui mi legavano infiniti ricordi della mia puerizia e dell'adolescenza, Vittorio era finalmente, definitivamente nostra! I colli che io, ragazzo avevo perticato col vascolo ad ammucchiare erbe erano stati teatro della gesta decisiva consacrati dal sangue e dalla gloria. I motivi sentimentali esaltavano la gioia del soldato per la conquista.

Ma il soldato era il solo, sperduto, a contare le macchine in corsa verso il fronte.

All'una circa, davanti a quel caffè Pedrocchi che, anche in guerra riassumeva la moltiplicata vita di Padova, incontrai il colonnello del Genio Bartoli Avveduti, vecchio mio amico, ottimo soldato e patriotta fervente. Inutile ripetere le parole con cui esprimemmo la commozione e lo entusiasmo per la vittoria ormai certa. Subito dopo, seguendo la idea che mi assillava da quando avevo lasciato Roma, gli domandai:

— Avresti una macchina per andare a Trieste?

Ci mettiamo insieme a cercarla e il solo fatto di avere trovato un compagno consolò alquanto la mia esasperazione.

Non trovammo un mezzo di trasporto se non verso sera. Ma finalmente alle 18 potei partire con Bartoli Avveduti e un tenente dei carabinieri di cui sono dolente di non ricordare il nome. Dall'ufficio del ministro Comandini mi feci consegnare una cassa di cioccolato e un sacco di pane per le prime distribuzioni.

Poichè come prima tappa mi premeva raggiungere Vittorio Veneto, ci dirigemmo su Castelfranco, dove cenammo in fretta e poscia su Montebelluna, dove apprendemmo che bisogna passare la Piave al ponte della Priula. Verso le nove di sera l'automobile raggiunse la sponda liberata, nè Bartoli, nè io, stringendoci forte la mano, seppimo celare la emozione che ci causò quel primo contatto.

La strada, tra i due filari di annosi platani, diradati dalle nostre cannonate, si fece difficile. Le buche di granata, appena colmate alla svelta da un po' di ghiaia, facevano sobbalzare la macchina. I ponti demoliti obbligavano a lunghi giri su strade secondarie sconvolte dal traffico e dalla incuria.

Traversati Conegliano che portava evidenti le traccie della recente battaglia e delle rovine causate dalle bombe dei nostri velivoli, raggiunto il bivio di San Vendemmiano dove un anno prima, la rivoltella in pugno, avevo ristabilita la circolazione e regolato per lunghe ore tragiche il deflusso delle truppe in ritirata, infilammo il rettifilo verso Vittorio. Nei campi adiacenti innumerevoli cannoni di ogni calibro giacevano abbandonati, con accanto enormi quantità di munizioni. Le bocche rivolte al cielo, sembravano un coro ordinato di mostri che lamentasse la fine dell'impero austriaco.

Mentre l'automobile divorava il rettilineo polveroso e nella notte serena cominciavano a delinearsi le Prealpi care al mio cuore, il pensiero era fermo alla casa che avrei rivisto tra poco. Come l'avrei ritrovata? Avrei ritrovato ancora i miei libri, i quaderni di liceo che avevo conservato con cura tanto gelosa, le lettere dei miei cari, le carte di mio Padre?

Alle dieci la macchina si arrestò davanti al cancello, vigilato da una sentinella di artiglieria. In cucina, un corpo di guardia male rischiarato da una lanterna da campo. Un sergente, con voce rispettosa ma dura, ci chiese che cosa volevamo. Gli domandai a mia volta se c'era in casa qualcuno della famiglia, ed egli mi disse che in tinello c'era una ragazza.

Apersi subito la porta del tinello e scorsi seduta presso alla lampada, fra i soldati stesi a terra, Catinetta, la nostra onesta e fedele domestica. Non so come la riconobbi tanto era emaciata, sfatta, ricurva. Sembrava una vecchia e non aveva trent'anni.

Vedendomi, Catinetta potè appena pronunciare: «Oh signore!» (non so se scrivere questa parola con iniziale maiuscola o minuscola), e scoppiò in un dirottissimo pianto. Dodici mesi di stenti, di angoscia, di umiliazioni, di trepidazioni si consolavano con quelle lagrime.

Catinetta mi raccontò il suo martirio: lo strazio di veder asportare i «nostri» mobili, di veder manomessa la «nostra» casa, di dover subire lo sprezzo e il sopruso, di non poter rispondere alle contumelie contro l'Italia, contro il Re, contro Cadorna.

Si fece un giro per la casa. Catinetta mi faceva notare che tutti gli arredi e persino gli infissi erano stati asportati; una scala era demolita. Era stata la sede di un comando di aviazione, la mia povera casa. Catinetta mi mostrò la fotografia del cortile con gli ufficiali del comando a banchetto.

Lasciai un po' di pane e di cioccolato a Catinetta e con l'amico Bartoli proseguimmo verso Serravalle, dove forse avremmo potuto trovare alloggio nella casa di mia sorella Maria.

La porta era chiusa, ma la finestra era aperta. Entrammo dalla finestra. Anche lì i barbari avevano tutto manomesso. Il tinello di Maria era cambiato in dormitorio, con sei lettini eguali di ferro e nessun altro mobile. «Dormiremo qui», dissi a Bartoli. E stavamo per coricarci quando una porta si aperse e apparve una donnetta — uno spettro! Stentai a riconoscerla, ma essa aiutò la mia memoria: «Sono la Bibi». Povera Bibi! Come era conciata anch'essa! Pallida, lacera, spaventosamente magra. Ci raccontò che il suo pasto era composto di erba lessata, condita con un pizzico di sale. Ci raccontò che suo padre per tutto il mese di settembre era dormito nell'orto, per far la guardia a una zucca, speranza di famiglia! Ma ci raccontò altresì che essa aveva nascosto sotto l'arco di un ponte e nutrito per due settimane un nostro ufficiale fuggito dalla prigionia.

Anche alla Bibi demmo pane e cioccolato e poscia ci coricammo.

GIOVANNI GIURIATI

(Continua).

Il taccuino dell'amore

Gli incerti dell'esattezza

NEW YORK, 20.

La giovane e leggiadra signora Genevieve Altoon, di Brooklyn, può avere dei difetti, ma è adorna d'una virtù abbastanza rara in quest'epoca di disordine e di confusione.

Ella prende nota metodicamente di tutto ciò che fa, non escluso il tempo, l'ora e il luogo dei suoi dolci peccati.

A quanto il marito narrò ieri in Corte, dove si svolge la causa di divorzio da lui intentata contro la consorte, tempo fa egli entrò in possesso di un elegante taccuino rosso ch'era caduto dalla borsetta della signora.

L'aprì e nella prima pagina trovò il disegno d'un cuore trafitto da una freccia.

Nelle altre era la seguente laconica ed eloquente cronistoria della sua disgrazia coniugale:

12 aprile 1930: Col. dr. Gross. Hotel Belville.

6 maggio 1930: Col. dr. Gross, automobile.

21 maggio 1930: Col. dr. Gross, nella sua automobile.

3 giugno 1930: Col. dr. Gross, Central Park.

9 giugno: Col. dr. Gross, Hotel Aeolian Bridgeport.

22 giugno: Morningside Park.

E così via di questo passo.

Mr. Altoon chiese una spiegazione e la vezzosa e metodica sposa gli disse che il dr. Gross era il suo medico curante e le date del taccuino erano quelle delle consultazioni professionali.

Il marito, mostrandosi più ingenuo di quanto possa ragionevolmente essere un marito, finse di credere a quelle «consultazioni professionali» tenute negli Hotels e nei parchi; ma impiegò subito due «detectives» privati.

Costoro, a quanto affermano, non tardarono a sorprendere la bella Beneviere e il dr. Gross in una delle loro «consultazioni» d'una natura così delicata, che solo in Corte è permesso descrivere.

Tutti gli strumenti musicali a corda riuniti in uno solo

PARIGI, 20.

Il generale Ferriè, specialista in tutte le questioni relative alla radiotelegrafia e alla radiotelefonia, ha presentato all'Accademia delle Scienze una relazione su una invenzione circa la unificazione di tutti gli strumenti musicali a corda in uno solo capace di riprodurre i suoni di ogni singolo strumento. Uno solo suonatore può così contemporaneamente produrre il suono del violino, della viola, del violoncello, del contrabbasso. Gli inventori sono pervenuti al loro strumento mediante la conveniente combinazione di casse armoniche la cui sonorità è ottenuta con amplificatori e altoparlanti agenti simultaneamente. La punta generatrice del suono si appoggia sul cavalletto che sostiene le corde e a quanto si assicura, il suono così ottenuto ha una grande potenza e una considerevole purezza.

LA VITA AMENA NEI PAESI STRANIERI

Le gaie sorprese del divorzio

NEW YORK, luglio.

Come deve comportarsi un uomo divorziato che in mezzo alla strada, o in un salotto, o in un teatro o in un qualunque locale pubblico o privato s'imbatta con quella che fu già la sua legittima metà?

E come deve comportarsi una donna che si trova nel medesimo frangente?

Salutarsi? Far finta di non riconoscersi? Abbozzare un sorriso e volger il passo altrove Tendere affettuosamente le braccia e abbandonarsi a sincere strette di mano domandando informazioni sulla salute e sugli affari reciproci?

La moglie di ieri e il marito di oggi

Complichiamo ancora il caso e supponiamo d'incontrare la nostra ex moglie sottobraccio di un nuovo marito che cosa fare se la ex moglie si presenta all'attuale marito? Cosa dire al nostro successore che possa sembrare gentile e che nello stesso tempo non sia irriverente?....

Il caso è grave: e se si pensa che negli Stati Uniti si verificano cinque divorzi su ogni 12 matrimoni, se ne deduce che non sono assolutamente rari gl'incontri fra coloro che furono una volta anime gemelle, prima di separarsi e di riprender ciascuna la propria strada.

La domanda «come devo regolarmi con il mio ex coniuge» acquista dunque il valore di un delicato problema d'etichetta, al quale molti divorziati illustri hanno risposto in vario modo talchè, riunendo queste risposte, si può mettere assieme un autentico manuale di consultazione, per essere sicuri di comportarsi come già altri si comportarono in circostanze analoghe.

Hamilton, il noto scrittore inglese di novelle espone per esempio un suo punto di vista e tutta una sua linea di condotta la quale, partendo da un presupposto logicissimo fa giungere a conclusioni paradossali.

Cosmo Hamilton intanto non parla così a titolo di semplice polemica, ma come parte in causa essendo egli stesso un divorziato.

Dice dunque lo scrittore inglese: «Io non posso immaginare come una signora che una volta mi accordò l'alto onore di divenire suo marito, potrebbe considerarmi con indifferenza e non essere più verso di me affettuosa ed intima amica dopo il divorzio».

In base a questo ragionamento Hamilton continua a trattare la sua ex moglie come se fosse, se non proprio la moglie, qualche cosa come una fidanzata; le dà appuntamenti, la invita a oneste cene in restaurants alla moda, fa con lei lunghe passeggiate romantiche al chiaro di luna, confidandole le sue amarezze per le miserie della vita, le sue aspirazioni, i suoi sogni.

Il divorzio e il relativo processo giuridico hanno rimosso ogni causa di dissidio: da sposi non riuscivano ad andare d'accordo; da amici vanno benone, ed ora che non sono più sposi possono godersi in santa pace le gioie caste e confortanti dell'amicizia.

Hamilton consiglia quindi a tutti i mariti divorziati di mostrarsi gentilissimi e affettuosi con le ex mogli; incontrandole in un ritrovo qualunque bisogna muover loro incontro e salutarle affettuosamente, se non altro in memoria delle ore dolci che con esse si son trascorse.

Il dramma di un pittore

Questa legge dovrebbe non arrestarsi nemmeno di fronte al caso che la nostra ex moglie abbia un marito; tutto sta poi a vedere di quale opinione sia questo marito.

A Parigi faceva, mesi or sono, le spese delle conversazioni mondane, la vicenda di un pittore avanguardista di certa notorietà che, divorziato, si recò in casa del marito della sua ex moglie per chiedere questa in prestito qualche ora al giorno a scopi puramente artistici.

— Capirà — spiegava il pittore al marito della moglie — devo riprendere a lavorare intorno ad un nudo per il «Salon» e avendolo cominciato con la sua signora non posso continuarlo con altra modella.

L'altro sentì salirsi una vampa al viso e fu sul punto di gettarsi sul suo interlocutore e strozzarlo. «Ma come osate chieder questo!... Quella donna è mia moglie!».

Al che il pittore, con un sorriso bonario rispose calmo: «Sappiamo, sappiamo... ma prima di essere stata sua moglie è stata la mia, ragione per la quale è inutile fare storie di questo genere»; accese una sigaretta e dopo la prima boccata aggiunse pacatamente: «Quando io conoscevo sua moglie nuda, lei non le aveva nemmeno visto la fronte».

Volò uno schiaffo, ci fu una sfida; i due si batterono in una villa dei sobborghi, in un incruento duello alla sciabola che si concluse con un banchetto; poi si misero anche d'accordo e il marito numero due concesse al pittore il nudo di sua moglie per finire il quadro, ponendo come condizione la sua presenza in istudio durante le sedute.

Hamilton cita numerosi esempi di etichetta post-matrimoniale fra ex coniugi e racconta episodi molto istruttivi per i divorziandi e i divorziati.

Racconta, per esempio, di Mister Edrard Judson di New York, noto disegnatore di carrozzerie per automobili il quale è al suo quinto matrimonio: fra poco infatti sposerà Neva Lynn, una donna famosa per la sua bellezza e per le linee del corpo, snelle ed eleganti come le vetture che disegna Judson.

Judson, da veterano del matrimonio e del divorzio, può insegnare molte cose ai principianti impartendo loro un'educazione perfetta.

Ecco quanto egli dice: «Io amo profondamente e sinceramente tutte le mie mogli passate e anche quelle future.

«La prossima settimana verrà a New York la mia prima moglie attualmente a Chicago e l'avermi telegrafato del suo arrivo, significa che non mi ha dimenticato.

«Io le ho subito risposto assicurandola che sarò alla stazione e che ho già preparato per lei un appartamento nella mia casa.

«Penso di farle festose accoglienze e di farle trascorrere bellissime giornate qui a New York, con me e con la mia prossima moglie Miss Neva Lynn.

«Certamente queste due care donne diverranno amiche intime poichè il fatto che entrambe si siano innamorate di me, denota che hanno molti punti di contatto e gusti assolutamente affini».

Il ragionamento è nella sua seconda parte così formidabilmente logico che non c'è nulla da obiettare.

Del resto la casa di Judson a New York è un continuo andare e venire di ex mogli.

Dall'amore all'amicizia

Vedendo il famoso disegnatore di automobili in un ristorante alla moda, in compagnia di tre o quattro donne, c'è da pensare male e si può credere che Judson sia un poco di buono; è un errore.

Anzi è molto edificante il fatto che quest'uomo anzichè abbandonarsi alle avventure galanti, trascorra la sera da buon padre di famiglia, lieto di essere vicino alle sue mogliettine.

Un altro che la pensa così è De Wolf Hopper, uno che ha sposato — dicono — le cinque o sei più belle ragazze del mondo.

La sua prima moglie Edna Wallace Hopper, gli è rimasta particolarmente fedele e quando il buon De Wolf Hopper compie gli anni, il primo telegramma di auguri è sempre quello di Edna.

Ma non basta. Questa brava Edna spesso trascorre qualche giorno in casa De Wolf Hopper, per educare le nuove mogli del suo ex marito.

Insegna loro tutti i segreti domestici, spiega come De Wolf ama siano cucinati i cibi, quali siano i piatti preferiti, come bisogna baciarlo e carezzarlo per rabbonirlo quando è di cattivo umore, per quale verso bisogna prenderlo, di quali attenzioni circondarlo ha mille consigli da dare, mille raccomandazioni, mille suggerimenti.

Giunge persino, l'adorabile Edna, a suggerire alle nuove mogli i vezzeggiativi che sono particolarmente graditi dal buon De Wolf quelli che su di lui esercitano maggiore fascino.

Due ex divorziati che non hanno ormai nessuna preoccupazione di etichetta, sono Sir James Barrie ed Helen Terry che dopo aver vissuto insieme per quasi mezzo secolo si sono divorziati perchè credevano di non andare molto bene d'accordo.

Viceversa dopo qualche mese si accorsero che si trattava d'un equivoco e decisero di tornare a vivere insieme, con grave scandalo della società inglese la quale non può ammettere come due vecchi rispettabili vivano in istato di concubinaggio senza essere uniti in matrimonio.

La vacanza matrimoniale

Ad evitare che avvengano tardivi pentimenti e per assicurarsi bene che è proprio necessario dividersi, si sono anche inventati i divorzi a prova, a scadenza di un anno.

Due coniugi che temono di non amarsi più si concedono, secondo questa nuova trovata, un anno di vacanza matrimoniale.

Legalmente non fanno alcun passo decisivo, ma stipulano un concordato per il quale ciascuno ritiene la sua piena libertà per il periodo di dodici mesi.

Durante questo tempo ciascuno fa da sè ed ha il pieno diritto di cercarsi un coniuge che meglio risponda alle proprie esigenze ideali.

Se lo trova, allo scadere del termine prefisso divorzia legalmente per realizzare il nuovo sogno d'amore, e se non lo trova torna al letto coniugale a meno che l'altro contraente non sia stato più fortunato e si sia già assicurato l'anima gemella.

Può darsi anche che sebbene nessuno dei due abbia trovato di meglio concluda che è meglio esser soli che male accompagnati, e che il divorzio avvenga egualmente; ma può darsi anche che dopo un anno di vacanza ci si senta bene riposati per affrontare nuovamente i gravami della vita coniugale.

La situazione di tutte le coppie che si sottopongono a questo esperimento è stranissima e tale da creare realmente situazioni imbarazzanti.

Per contratto stipulato, il marito che è ancora marito regolarissimo, si trova nelle condizioni di dover far finta di niente se anche incontra di notte sua moglie, reduce da chi sa quale genere di festino; costei, infatti, non fa che esercitare un suo diritto e intensificare le ricerche.

Ma il colmo l'ha raggiunto un certo sig. Thamson che durante l'anno di prova, scelte un numero di candidate e trovandosi imbarazzato per la scelta, inviò a sua moglie un biglietto su per giù così concepito: «Mia carissima — Tu sai che non mi fido che di te e che ho sempre tenuto in alto concetto il tuo parere: tu non puoi tradirmi. Ti prego quindi di venire al più presto in casa ove ti farò conoscere delle ragazze fra le quali potrebbe esserci quella degna di divenire mia moglie. Un tuo giudizio mi sarebbe particolarmente prezioso».

Non sappiamo come si svolse l'esame.

Ma a giudicare dal fatto che la signora Thomson è tornata a vivere con suo marito, si è autorizzati a pensare che il giudizio non dovette essere molto imparziale o che il signor Thomson doveva aver presentato candidate addirittura impossibili.

LA FINE DELL'ETA' DELL'ORO?

Hollywood riduce gli stipendi

LOS ANGELES, 18.

Si diffonde il convincimento a Hollywood he le riduzioni di paghe e di salari degli addetti alla industria cinematografica non saranno temporanee, come gli esponenti dell'industria tendono a far credere per evitare allarmi eccessivi, ma permanenti, come diretta conseguenza della nuova politica di economia. La Warners infatti — comunica l'Agenzia Film — non ha fissato nessuna data come termine ultimo per le paghe ridotte e quindi non si sa per quanto tempo ancora dureranno le riduzioni, ma tutti ritengono che esse diventeranno permanenti. E nonostante che la «Paramount» abbia dichiarato al suo personale che le riduzioni saranno effettuate durante il periodo che va dal 1. giugno 1931 al 1. settembre 1932, i dipendenti della stessa «Paramount» sono di opinione che i loro assegni non torneranno più alle cifre antecedenti alla riduzione.

La mucca che produce panna

LONDRA, 20.

I tecnici dell'allevamento di bovini di Didsbudy (Canadà) stanno studiando il fenomeno curioso di una mucca che produce un latte densissimo, composto quasi esclusivamente di panna. L'animale è stato recentemente sottoposto ad un nuovo regime che può aver modificato la sua produzione di latte. Assieme all'erba e al fieno gli allevatori hanno mescolato della carne triturata molto minutamente. Dopo qualche tempo la mucca incomincia a produrre il denso latte che i tecnici stanno studiando.

IMPRESSIONI DI VIAGGIO

Il Gange e l'India sacra

La marcia di Gandhi si arrestò indiscutibilmente, nella prima tappa. Gli stessi organizzatori della rivolta e della cultura attuale non ebbero la virtù di unire le masse indù.

L'animo, la mentalità del popolo, è ancora chiusa in un cerchio tradizionalistico che sembra intaccato ogni spirito; le religioni rendono questo popolo, entusiasta dei suoi idoli millenari, sempre fedele alle sue credenze, schiavo di se stesso. Questo popolo preferisce sempre alla violenza di una ribellione, il sogno e il delirio di un Nirvana.

Dalle immense colonne del tempio di Delhi alle cupole d'oro di Benarès fino alle maestose sculture dell'Elefante, non è se non con una esaltazione religiosa; e se la civiltà occidentale ha potuto invadere le città marittime di Bombay, Calcutta e Madras, non riuscì pertanto a penetrare nell'«hinterland» religioso, non riuscì ad alterare la fisionomia austera e solenne dell'India, con i suoi 300 milioni di abitanti sopra i quali irradiano le suggestioni delle loro famose donne sante e la luce divina di Benarès, la città santa tra le sante poichè chi in essa muore viene accolto direttamente nel Nirvana.

I tempi dalle magnifiche grandezze, dallo stile più vario, che innalzano verso il cielo delle cupole argentate, delle statue che rappresentano le più strane divinità, irate o sorridenti, sono la vita, il «tutto» per questo popolo.

***

La celebrazione delle imponderabili forze occulte della Natura è come una legge che, nelle religioni dell'Oriente, propende a salvare l'umanità, mortificando il corpo, esaltando lo spirito in misteriosi, fantastici riti, per arrivare ad eccessi che da noi sarebbero giudicati per pazzie come, per esempio, la suprema offerta dell'orazione nelle sacre rive del Gange, dove si fondono le moltitudini più strane degli angoli più remoti dell'India.

Tutti, al mattino e nel pomeriggio, si dirigono verso il Gange per celebrare, in un grande scenario da tragedia, il rito della purificazione, sotto l'astro del fuoco, che sorge vestito di rosso e che di rosso si occulta.

Il Gange è il «gran padre dei fiumi», e come tutte le forze della natura, più che una emanazione di Dio, rappresenta il Dio stesso.

Non meno sacre sono le credenze ed il culto agli animali.

Nei templi sono venerate delle teste di dragoni, dei corpi umani aventi delle teste bestiali, fra le quali la più venerabile di tutte è l'elefante che nell'India è considerato come un animale più che domestico, circondato da mille cure emblema della forza e della bontà protagonista di fastose cerimonie, origine di un vero feticismo religioso; sacre lo sono, per questo popolo, pure i serpenti più velenosi, coccodrilli, scimmie ed ogni sorta di uccelli rapaci.

La stessa Bombay è l'arca sacra degli animali.

E le vacche sacre? Guai all'europeo che si azzardasse di toccarle!

Esse circolano liberamente nel le vie e nei negozi.

Gli indù si sentono fortunati quando baciano le loro anche, devotamente, e si sentono trasportati ad un rispetto sacro.

Con queste tendenze, questo popolo, prende parte alle manifestazioni politiche con le idee e una linea di condotta troppo tradizionalistica che non serve se non a rendere meno potente e meno audace ogni passo verso l'emancipazione e il desiderio di indipendenza.

ANTONIO TABACCO

La Fiera annuale di Lipsia

MILANO, 20.

La prossima riunione autunnale della Fiera di Lipsia avrà luogo dal 30 agosto al 3 settembre: in tale periodo si svolgerà la Campionaria Generale, la Fiera edile e del fabbisogno casalingo ed industriale, quella degli articoli sportivi, del mobilio ecc.; mentre la Fiera Tessile si chiuderà il 2 settembre. La tessera ufficiale del la Fiera viene rilasciata dal Commissario Onor. Th. Mohwinckel, Milano (112).

Una bomba al Cairo

nel Ministero della Giustizia

CAIRO, 20.

Si apprende che ieri nel pomeriggio nei giardini del Ministero della Giustizia Egiziano, è scoppiata una bomba. I vetri degli edifici circostanti sono andati in frantumi, ma non vi è stata alcuna vittima essendo in quell'ora il ministero chiuso.

Il volo Inghilterra-Australia

LONDRA, 20.

Per dopo domani è annunciata la partenza dell'aviatrice Amy Johnson, che tenterà il viaggio aereo da Londra all'Australia, seguendo la via Berlino-Mosca-Siberia-Estremo Oriente e Tokio. Come si rammenta l'aviatrice inglese aveva tentato questo medesimo viaggio nel dicembre scorso, ma dovette interromperlo a causa di un guasto al suo apparecchio quando si trovava appena nelle vicinanze di Varsavia.

Sette uomini uccisi

da un getto di petrolio

MONT PLEASANT (Michigan), 20.

In seguito ad un improvviso getto di petrolio inflammato, che è stato proiettato in tutte le direzioni, sette uomini rimasero uccisi e parecchi altri feriti gravemente.

LIBRI ITALIANI

Studi storici

La pubblicazione di questo saggio (1) presso che inedito, è un avvenimento di singolare importanza nel campo degli studi storici. Dal 1858 in cui esso apparve disordinatamente, a pezzi e bocconi, sul milanese «Crepuscolo», senza divisione del testo in capitoli, onde pochi lo videro e pochissimi lo lessero, esce ora per la prima volta unito ed integro, essendo persino sfuggito all'attenzione di Agostino Bertani, che curò l'edizione delle Opere del Cattaneo in sette volumi (Le Monnier), non che di Gabriele Rosa e della Vithe Mario, che ne raccolsero poi gli «Scritti politici ed epistolario» (Barbèra).

Per il Cattaneo, la città è l'unico principio per cui trenta secoli di storia italiana possono essere esposti con ordine ed evidenza. Senza questo filo ideale — la città — l'attenzione si smarrisce nel labirinto delle conquiste, delle fazioni, delle guerre civili, dell'assiduo costituirsi e dissolversi degli Stati, e in tanti caos di eventi la ragione perde il suo orientamento, come la nave battuta dalla tempesta, che nelle tenebre non veda più il faro all'approdo. Il faro a cui si volge chi non vuole smarrirsi nel procelloso mare della storia italiana è la città, lo stato elementare, il «Municipio», nucleo indistruttibile della vita organizzata in ogni età civile, durante l'Impero e dopo l'Impero, con potestà laica od ecclesiastica, nido di signorie o libero Comune, forza unificatrice di genti, cuore e palladio del diritto contro ogni conato di asservimento.

La storia della città italiana, da' suoi primordi al suo splendore risulta in questo saggio stupendo, come un ampio e acutissimo sguardo che da un aereo in volo scopra la conformazione di un vasto paese sottostante, in una chiara visione d'insieme, fino all'ultimo orizzonte.

Come è ancora stupendamente vivo e attuale quest'uomo, che pensava, e scriveva quasi un secolo fa!

(1) C. Cattaneo, «La Città considerata come principio ideale delle storie italiane», a cura e con l'introduzione e note di G. A. Belloni, Firenze, Vallecchi, Editore, 1931. Pagg. 140, L. 8.

Frutta, legumi, verdure

ci dice il dottore naturista A. Masoni (1), prendono sempre più piede nell'alimentazione umana e vincono sempre più i vieti pregiudizi che ormai davano la sensazione che a questi prodotti nemmeno spettasse il diritto d'essere ascritti tra i cibi leciti... Gli studi più accurati, più analitici, più scrupolosi hanno invece fatto comprendere che nell'alimentazione umana debbono occupare un posto di prima linea. Onde una più intima conoscenza di tali prodotti diviene opportuna e necessaria tanto per i medici che per i profani.

Ma era evidente che il problema non poteva essere trattato se non da un profondo competente, come il dott. Masoni, in materia medica e bromatologica, che sapesse dare un giusto peso a tutti gli elementi chimici, fisici, vitaminici, dei quali le frutta e le verdure si compongono, che ne commisurasse il potere alimentare e le virtù terapeutiche, e nel tempo stesso conoscesse le capacità fisiologiche degli organi digerenti dell'uomo sano e le sue deficienze allo stato d'infermità.

Il libro poi doveva essere ugualmente compreso dai medici e dai profani, sì da poter essere facilmente consultato in riguardo alle frutta e alle verdure nell'alimentazione ordinaria, nell'alimentazione dei fanciulli e degli ammalati e nell'alimentazione durante le cure d'acque o climatiche e nelle cure d'uva o di limoni: questo scopo è stato pienamente raggiunto dall'autore che scrive piano e chiaro, non ha pretese cattedratiche, ma sa sminuzzare il pane della scienza con domestica praticità e familiare piacevolezza, sì da «farsi leggere» con diletto.

(1) Masoni A., «Le frutta, i legumi e le verdure, nell'alimentazione e nella terapia», U. Hoepli, editore, Milano.

I raggi che guariscono:

non solo i raggi del sole ma quelli del «sole artificiale», le radiazioni cioè prodotte dalla più moderna fototecnica: i raggi ultravioletti, i raggi calorifici, gli infrarossi le cui virtù terapeutiche vengono oggi scientificamente sfruttate dalla Elioterapia artificiale.

Tale è difatti il titolo di un nuovissimo manuale Hoepli — il primo del genere in Italia — dovuto alle cure di un eminente specialista in materia, il dott. Giacomo Matteucci.

L'argomento è svolto in modo completo ed esauriente dal quadruplice punto di vista fotofisico, fotobiologico, fototecnico, fototerapeutico. Il libro del dott. Matteucci raccoglie con assoluta obbiettività le esperienze e le opinioni degli studiosi nazionali e stranieri, traendo conclusioni utilissime anche dalla lunga esperienza personale. E' destinato non solo ai medici, ma a tutti coloro che s'interessano dei più recenti studi fisici e biologici sulla luce, nuovo e potente mezzo che la tecnica odierna porge all'uomo per conservare e ricuperare la salute. Ogni medico moderno deve rendersi ragione del dinamismo fisiologico della luce sul corpo umano onde poter valutarne giustamente le molteplici applicazioni terapeutiche.

Chiedere il manuale ad ogni buon libraio oppure all'editore U. Hoepli, Milano (104) che lo spedisce anche «contro assegno postale».

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Il nuovo Direttorio del Fascio

La nomina del nuovo direttorio del Fascio è stata accolta col massimo e legittimo compiacimento dai fascisti, i quali vedono chiamati ai posti di comando fedeli Camicie Nere della vigilia, uomini di azione e di fede, pronti a dare tutta la loro opera al Fascismo pordenonese.

Questo ritorno alle gloriose origini sia di buon auspicio all'opera del nuovo direttorio, la cui nomina ha suscitato viva soddisfazione anche nella cittadinanza.

Il successo d'un giovane Camerata

Gli esami di maturità classica, testè conclusi presso il Liceo Stellini di Udine, hanno confermato il valore di un nostro giovane camerata, Giorgio M. Imperatori, giovane fascista, dell'Ufficio Stampa del N. U. F. locale.

La Commissione esaminatrice, presieduta dal prof. F. Pasini di Trieste, ha infatti assegnato al nostro collaboratore la più alta votazione fra i privatisti, ed anche la più alta media assoluta nelle materie letterarie in confronto con gli alunni del Liceo udinese.

Della bella vittoria di Giorgio I. Imperatori ci congratuliamo tanto più fervidamente in quanto egli ha da solo curato la preparazione ai non facili esami.

Pioggia e grandine

Dopo giorni e giorni di calura insopportabile ieri mattina, alle 5,30 si è scatenato sulla città un furioso temporale accompagnato da grandine che ha colpito un po' qua e un po' là con capricciosi intervalli. Dove è caduta ha arrecato danni rilevanti. Più tardi è caduto un violento acquazzone, dimodochè non si potrebbe proprio dire se, al postutto, la campagna abbia guadagnato o sofferto di questo scatenarsi di elementi atmosferici.

Decesso

Ieri è morto in età di sessantun anni il sig. Giacomo Stolf, dopo una vita laboriosa ed onesta tutta dedicata alla moglie ed ai figli.

La sua fine ha destato vivo rimpianto in quanti lo conoscevano. Alla famiglia sentite condoglianze.

Funebri Marchesini

Sabato nel pomeriggio si sono svolti i funerali del sig. Marco Raimondo Marchesini, noto esercente pordenonese che ha chiuso troppo presto (non aveva che 49 anni) la sua laboriosa giornata.

Numerosissimi parenti, amici e conoscenti e alcune rappresentanze seguivano la salma che ricevette la assoluzione nella parrocchiale di San Giorgio, dopo di che il mesto corteo proseguì per l'estrema dimora.

Alla desolata famiglia vive condoglianze.

Eliminatoria Coppa Scarioni

Per domenica 2 agosto la Società Canottieri «Portus Naonis» di Pordenone indice sulla specchio del Lago di «Burrida» la gara popolare di nuoto «Coppa Scarioni» per il circondario di Pordenone.

La gara è libera a tutti coloro, borghesi e militari, che non abbiano mai vinto primi secondi o terzi premi in gare approvate dalla F. I. N. alla data del 1 luglio 1930 od una eliminatoria della Coppa Scarioni.

La gara si svolgerà su un percorso di metri 100 con eventuali batterie semifinali e finali.

Le iscrizioni dovranno essere presentate personalmente per i nuotatori liberi, mentre per gli associati potranno essere presentate dalla società; le domande di iscrizione indicanti il nome, paternità, anno di nascita e professione del partecipante dovranno essere presentate alla segreteria della Società Canottieri accompagnate dalla quota individuale di iscrizione di lire 2 per i borghesi e lire 1 per i militari.

Le iscrizioni si riceveranno alle ore 19 del 25 luglio 1931.

La gara, oltre chè essere dotata di premi direttamente dalla «Gazzetta dello Sport» è anche arricchita da numerosi premi messi in palio dalla Società.

Oltre alla succitata gara, avranno luogo, sempre nel medesimo giorno, esibizioni di salto e gare riservate esclusivamente agli appartenenti agli avanguardisti, nonchè il Campionato sociale di nuoto.

Ecco il programma:

Ore 14: batterie Coppa Scarioni sul percorso di metri 100; ore 16: gara di tuffi; ore 15,45: campionato sociale di nuoto sul percorso di metri 150; ore 16: gara riservata agli Avanguardisti sul percorso di metri 150; ore 16.30: finale Coppa Scarioni sul percorso di metri 100.

Il mercato di sabato

Ecco il listino dei prezzi delle merci fissati nel mercato di sabato 18 luglio.

Granoturco vecchio da lire 48 a 50 al quintale — Fagioli vecchi da 100 a 120 — Sorgorosso da 80 a 100 — Frumento da 85 a 90 — Patate da 60 a 80 — vino mediocre da 60 a 80 — Fieno da 14 a 18 — stramaglie da 9 a 10 — legna da ardere da 10 a 12 — buoi e manzi a peso vivo da 200 a 220 — vacche da 190 a 210 — uova la dozzina da 4,20 a 4,80 — polli e galline al kg. da lire 6 a 7 — capponi o tacchini da lire 6 a 7 — maiali lattonzoli al capo da lire 20 a lire 40.

Da CANEVA DI SACILE

Bella affermazione

Fra le signorine dell'Istituto Aporti di Sacile che maggiormente si distinsero negli esami di proscioglimento di maestra giardiniera, va annoverata la giovane Elda Nadin che superò la prova con splendida votazione.

Alla distinta signorina le più vive congratulazioni con l'augurio di una brillante carriera.

Da Tarcento

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della compianta signora Antonietta Correnti in Toffoletti, sono stati devoluti al Comitato Fascista di Assistenza Civile, i seguenti importi: co. Maria di Montegnacco ved. Serafini L. 20 — sig. Leonardo Serafini di Ziracco 20 — Ezio Morgante, 5 — Mario Fadini, 5.

Lo stesso sig. Ezio Morgante ha offerto alla predetta Istituzione L. 5 per onorare la memoria del compianto giovane Eutimio Cossa.

Al Caffè-Giardino Fant

Per domani, mercoledì, il maestro Santini, prepara una fantasmagorica festa, che avrà luogo nell'elegante ritrovo serotino «Caffè Viardino Fant».

Appena avutone sentore, abbiamo avvicinato il sig. Fant, per avere maggiori particolari, ma lo stesso dopo averci fatto intendere che saranno cose dell'altro mondo, ci ha piantati in asso con un «chi vivrà, vedrà...».

Rivista quadrupedi

Dovendo aver luogo tra breve la rivista quadriennale dei quadrupedi e dei veicoli, si avvertono i tenutari di quadrupedi (cavalli e muli) a volere nel loro interesse denunciare all'Ufficio Municipale i nuovi acquisti, le vendite e le permute effettuate e non ancora segnalate all'Ufficio stesso, e ciò onde evitare di incorrere nelle penalità stabilite dalle leggi in materia.

Gravissima caduta

Ieri, verso le ore 14, veniva ricoverato presso la locale Infermeria, in stato semi comatoso, certo Domenico Bravo del Comune di Reana, non meglio identificato il quale in seguito a violenta caduta dalla bicicletta, mentre percorreva la discesa che da borgo Fariti porta sul ponte del Torre, riportava vaste contusioni ed escoriazioni multiple alla regione sopraciliare sinistra, al labbro superiore, al dorso del naso ed al mento. Inoltre, lo stesso, riportava una ferita irregolare alla regione inguinale destra con vasto ematoma sottocutaneo. Il dott. Bonfadini, si è riservata la prognosi.

Il mercato mensile

Sebbene ostacolato dalla pioggia, ieri il mercato mensile, ha avuto egualmente buon esito. Discreti gli affari conclusi.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il concerto di domani

Mercoledì 22 corrente sarà tenuto il concerto pro tubercolotici nella «Sala del Littorio».

Il vasto ed interessante programma che sarà eseguito susciterà sicuramente la soddisfazione del pubblico, che, dato lo scopo altamente filantropico, interverrà numeroso.

I prezzi della carne

La Commissione Comunale permanente per la riduzione dei prezzi in accordo con i proprietari di macellerie ha apportato i seguenti ribassi:

Manzo di prima qualità da lire 6.50 a lire 6 al kg.; seconda qualità da lire 5.50 a lire 5.30. Vitello da lire 7.50 a lire 6.50. Vitello senza osso a lire 8.

Detti prezzi andranno in vigore dal giorno 21 corr.

Un temporale

Dopo diversi giorni di grande siccità e di un caldo eccezionale, ieri nel pomeriggio si scatenò un violento temporale, accompagnato da una abbondante grandinata arrecando danni non lievi alla campagna.

Da TARVISIO

Recite straordinarie del comm. Tempesti

Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato della scorsa settimana, la Compagnia del comm. Giulio Tempesti ha onorato Tarvisio con tre recite straordinarie che hanno costituito un avvenimento artistico eccezionale per questa località di confine.

Furono dati con grande successo: «Tristi amori» — «Il Beffardo» e «La Cena delle Beffe», lavori nei quali rifulse in modo particolare l'arte sempre fresca ed affascinante di Giulio Tempesti; ben coadiuvato dai buoni attori della sua compagnia.

Il pubblico accorse numeroso ad applaudire con grande entusiasmo il grande artista.

Le rappresentazioni furono date nel giardino dell'Albergo «Gelfus» opportunamente trasformato in elegante teatro estivo.

Nella corrente settimana il comm. Tempesti, dopo un ciclo di recite a Tolmezzo, tornerà fra noi per farci gustare ancora un po' dei suoi grandi lavori: «L'amore dei tre Re» e «Slyn».

Da Codroipo

L'assemblea del Consorzio irriguo di Zompicchia

Domenica scorsa alle ore 10 in prima convocazione si è svolta nella Sala Comunale di Codroipo l'assemblea del Consorzio Irriguo di Zompicchia, convocata d'ufficio da S. E. il Prefetto.

L'assemblea è stata tenuta sotto la presidenza del cav. dott. Giovanni Calabresi, appositamente delegato.

Alla riunione, oltre alla quasi totalità dei soci, ha presenziato il Podestà cav. dott. co. Gian Lauro Mainardi, il Segretario Politico del Fascio sig. Alceo Baldissera, l'ispettore di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura signor Antonio Polano di Antonio, il presidente del Consorzio signor Bressanutti con la Commissione al completo.

Aperta la seduta è stato presentato un'ordine del giorno firmato da una gran parte di utenti, che fu dettagliatamente commentato.

Dopo una breve discussione del sig. Chiesa, il cav. dott. Fresacco ha chiesto, anche in seguito al desiderio espresso da diversi dei presenti, che sia nominato un Commissario Straordinario, il quale dovrà esaminare la situazione del Consorzio stesso.

Dopo altre discussioni il dottor Calabresi ha chiuso l'assemblea, assicurando di riferire l'esito della stessa a S. E. il Prefetto per i provvedimenti necessari.

La pioggia

Ieri, subito dopo mezzogiorno, è caduta, anche se in non grande quantità, la pioggia, arrecando notevoli benefici alle campagne che da diversi giorni ne aveva bisogno, per le arsure di questo ultimo periodo di tempo.

Il mercato

Oggi martedì avrà svolgimento il secondo mercato franco del mese. Si prevede ottimo esito.

Da CARLINO

Promozione

La gentilissima signorina Giulia Mariannini figlia del sig. Emanuele, di Carlino, dopo un corso speciale presso la R. Scuola di Metodo «Regina Elena» di Milano, ha conseguito con splendidi risultati il diploma di maestra del Corso Preparatorio.

Ciò ha coronato il sacrificio di intensi studi, che ella ebbe a percorrere, in un tempo forzatamente breve, riportando la palma di una magnifica affermazione.

Alla gentile signorina ed ai suoi famigliari vive congratulazioni.

DA GEMONA

Riunione dei Presidenti delle Latterie

Per l'esposizione di settembre

Si è svolta domenica, presso lo ufficio della locale Sezione di Cattedra Ambulante, una importante riunione dei Presidenti delle Latterie del Comune.

Erano presenti il Presidente della Sezione Agricoltura dell'Esposizione dott. Urbano Botrè, il Vice Presidente sig. Elio Armellini, i Presidenti delle Latterie cav. uff. Antonio Strolli Taglialegne, sig. Domenico Pittini, sig. Giacomo Di Vora, sig. Giuseppe Cedaro, sig. Lepore Adamo, sig. Michele Rodaro, sig. Pietro Feregotti, sig. Giovanni Collino, sig. Pietro Copetti, sig. Pietro Boezio, sig. Giacomo Federico, sig. Francesco Copetti, sig. Giacomo Cargnelutti.

Il Presidente dott. Botrè ed il Vicepresidente sig. Armellini, quali Presidente e Vice Presidente del Sottocomitato della Sezione Agraria, diedero ampie spiegazioni sull'importanza della Mostra che avrà luogo in Gemona dal 6 al 27 del prossimo settembre, facendo presente come sia necessario che anche la classe agricola — fattore capo della proprietà della Nazione — contribuisca nel miglior modo alla buona riuscita della manifestazione del lavoro dell'arte gemonese, che tornerà a decoro e vantaggio della nostra città.

Furono quindi spiegate le modalità per poter partecipare alla Mostra.

I convenuti dimostrarono il loro entusiasmo per la prossima esposizione e dopo avere rilevato la grande importanza economica e sociale delle latterie di Gemona (ben 10 latterie con una lavorazione media giornaliera di 80 q.li di latte), assicurarono l'esposizione dei loro prodotti famosi e ricercati non soltanto nel Friuli, ma anche nella Lombardia, nel Piemonte e in altre regioni d'Italia.

Nessuna migliore occasione è offerta ai contadini di Gemona di questa, per valorizzare ancor più i loro prodotti squisitissimi e per imporsi alla attenzione degli increduli, se ve ne fossero.

Alla classe agricola benemerita del Regime vada il più augurale degli auspici, per la grande Esposizione.

Altro trionfo del Dopolavoro

I cori e il folclore del locale Dopolavoro concorrenti alle manifestazioni tolmezzine di quella Società Operaia di M. S., hanno avuto il primo premio assoluto su tutti i dopolavoristi intervenuti.

Costumi, canti, danze sono stati ammiratissimi e tutta la Carnia e gran parte del Friuli convenuti alla manifestazione di Tolmezzo hanno goduto e sono rimasti entusiasti dello spettacolo folcloristico, offerto dal Dopolavoro gemonese.

Alla sera il Gruppo dei concorrenti è stato accolto festosamente, per la nuova affermazione avuta in un importante centro del Friuli.

L'esito è dovuto all'incitamento dato dal Presidente del Dopolavoro sig. Ugo Armellini, all'operosità instancabile del Vice Presidente ing. Raffaelli e dal bravo maestro Vriz e di tutti indistintamente i dopolavoristi.

Rappresentazione del Carro di Tespi

Il nostro Dopolavoro ha potuto esaudire il desiderio della popolazione e dei paesi contermini del Mandamento, per avere il piacere di sentire una recita del Carro di Tespi.

Questo arriverà a Gemona in settimana e la rappresentazione avrà luogo il giorno 27 corr. Sarà dato il bellissimo lavoro di Giovacchino Forzano: «Ginevra degli Almieri», che ha ottenuto entusiastici successi in ogni città d'Italia.

Il Carro di Tespi aprirà le sue scene in piazza del Ferro, dove potranno assistere all'eccezionale avvenimento migliaia di persone. I *dopolavoristi* pagheranno metà biglietto.

L'attesa è vivissima in tutto il mandamento.

Solidarietà all'Opera Balilla

Assai gradita è giunta l'adesione all'Opera Nazionale Balilla del comm. Adolfo Zozzoli, del comm. Antonio Morganti e del dr. Ulrico Fontanelli, che hanno rimesso al Comitato Comunale la scheda di Associazione.

Ai nuovi sostenitori della Istituzione «la beniamina del Regime», vada il grato ringraziamento della Presidenza, del Comitato e l'alalà di saluto delle Camicie Nere.

Riduzione dell'imposta agricola

Un provvedimento, che farà molto piacere, è stato preso per i contadini coloni, mezzadri od affittuari. Si tratta della riduzione dell'imposta sui redditi agrari. Il beneficio sarà goduto soltanto dai contadini che posseggono la tessera dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura; chi non ne fosse provveduto potrà fornirsela presentandosi al fiduciario sig. Giacomo Divora e inoltrare contemporaneamente la domanda della riduzione del reddito.

Sappiano gli interessati che vi sono degli stampati da compilare, detti moduli li possiede il Fiduciario.

Si avverte che le domande di riduzione dovranno essere inoltrate esclusivamente per tramite degli Uffici dei Sindacati Agricoli; in caso diverso non saranno prese in esame.

Al Corso di Capi centuria a Roma

Piena efficenza delle nostre organizzazioni giovanili. Ben 7 capi squadra avanguardisti parteciperanno al corso di capi centuria che avrà luogo a Roma nel corrente mese. A tutti il nostro migliore augurio.

Da BUTTRIO

Sezione artiglieri in congedo

Domenica scorsa nella sala delle adunanze della Casa del Littorio, alla presenza del Centurione Sarti, Commissario della Sezione Provinciale dell'Associazione dell'Arma di Artiglieria, e con intervento del Colonnello Petrosini Segretario Politico, è stata costituita ufficialmente la Sezione di Buttrio. Alla adunanza, numerosissima, presero parte in massa gli artiglieri in congedo qui residenti, i quali, dopo la presentazione del Centurione Sarti e la rievocazione della Grande Figura di S. A. R. il Duca d'Aosta, simbolo augusto dell'Arma eroica, fatta dal Colonnello Petrosini, ascoltarono in raccoglimento e con attenzione vivissima la ispirata parola del Commissario Sarti, che tratteggiò gli scopi della Associazione e pose in luce le benemerenze dell'Arma di Artiglieria, che diede a tutte le guerre per l'indipendenza, e particolarmente a quella mondiale, il contributo più largo di azione e di sacrificio.

Le parole degli oratori destarono grande entusiasmo negli artiglieri in congedo che unanimemente vollero dare la propria adesione alla nuova sezione, destinata con le altre della Provincia, a mantenere accesa ed a tramandare una nobile tradizione di gloria e di valore, che si racchiude nel nome di «Artiglieria».

Da TRICESIMO

Pro cura marina

Pro Cura Marina sono pervenute le seguenti offerte:

Il Fascio femminile L. 30 — Maria Tellini L. 25 — Hanno versato L. 20: col. dott. Primo e avv. Secondo Zanuttini, famiglia Ciceri. — Hanno versato L. 15: gen. Michieli-Zignoni, N. N. — Hanno versato L. 10: Elbano Gobessi, Rossi Giuseppe, Adelaide Jannis ved. Politti, Manzutti Rosina. — Hanno versato L. 5: famiglia Bellina, famiglia Gerosa-Pignoni, Giuseppe, Rossi geom. Pietro, Rossi Pietro, Rossi Giuseppe, Lisco Michele — Hanno versato lire 3: Jannis Settimio — Hanno versato L. 2: Bulfoni Maria.

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

I Consoli friulani al Campeggio del Touring

Domenica prossima 26 corrente, in seguito ad iniziativa del Capo Console del Touring per la provincia di Udine e di pieno accordo con la rappresentanza consolare del Touring in Tolmezzo, seguirà una visita di autorità e di consoli della Provincia al Campeggio a Casera Razzo nella alta valle della Pesarina.

In questo modo il Friuli, mediante i maggiori suoi esponenti turistici, intende attestare alla grande istituzione il suo compiacimento per aver scelto, quest'anno, l'alta Carnia a sede dell'importante Campeggio.

Le adesioni per la Carnia e il Canal del Ferro si ricevono presso il sig. Vittorio Molinari, console del Touring in Tolmezzo (Piazza XX Settembre n. 8).

Da VILLA SANTINA

Promossi alla Scuola Professionale

Elenco degli alunni promossi e licenziati, in seguito all'esito degli esami finali, che ebbero luogo alla locale Scuola Professionale.

Dal I. al II. Corso: Damiani Ernesto di Lauco — Capriz Tomaso di Villa Santina — Scrocco Aristide di Villa Santina — Florit Alfredo di Lauco — Mecchia Deccio di Preone — Cargnelutti Ennio di Villa Santina — Candotti Antonio di Preone — Facchin Alvise di Enemonzo — Brovedani Giovanni di Villa Santina — Brovedani Ezio di Villa Santina — Facchin Lino di Socchieve — Lupieri Siro di Preone — Ordiner Marino di Enemonzo — Lupieri Virginio di Enemonzo — Zulian Pietro di Lauco — Mazzolini Orazio di Villa Santina — Del Negro Leonardo di Lauco — Diana Antonio di Enemonzo — Dario Giovanni di Enemonzo — Spilotti Leonardo di Lauco — Battaglia Sirio di Villa Santina — Mirai Danilo di Villa Santina — Damiani Aldo di Lauco — Zanussi Pietro di Villa Santina — Zatti Giulio di Ampezzo — Facchin Antonio di Preone — Badini Ernesto di Villa Santina — Polonia Rinaldo di Villa Santina — Chiavotti Erminio di Lauco — Zuliani Tobia di Villa Santina — Blarzino Primo di Lauco.

Dal II. al III. Corso: Polonia Ugo di Villa Santina — Polonia Lino di Villa Santina — Candotti Edi di Enemonzo — Martin Amelio di Enemonzo — Polonia Vittorio di Villa Santina — Mazzolini Garibaldi di Raveo — Radina Ennio di Villa Santina — Zuliani Andrea di Lauco — Pivotti Renato di Enemonzo — Spangaro Riccardo di Ampezzo — Marmai Duilio di Villa Santina — Tessari Aldo di Enemonzo — Filippini Serafino di Enemonzo — Longhino Eugenio di Preone — Cosetti Emilio di Enemonzo — Romolo Sopracasa di Enemonzo — Pivotti Alfeo di Enemonzo — Colosetti Luigi di Enemonzo — Remo Sopracasa di Enemonzo — Rossi Ferdinando di Enemonzo — De Caneva Pietro di Lauco — Tavosanis Virgilio di Enemonzo — Spilotti Guido di Villa Santina — Bonanni Gio. Batta di Raveo — Candido Massimo di Socchieve — Brovedani Pietro di Villa Santina.

Licenziati dal III. Corso: Tomat Tiziano di Avaglio — Lenna Sante di Socchieve — Conte Severino di Preone — Busolini Ignazio di Villa Santina — Migotti Cesare di Enemonzo — Beorchia Michele di Trava — Gressani Antonio di Vinaio — Del Fabbro Umberto di Vila Santiina.

Promossi dal IV. Corso: Nagostinis Silvio di Avaglio — Lupieri Dino di Enemonzo.

La Commissione esaminatrice era composta dal presidente della Scuola, sig. Arnaldo Venier, dal Direttore della stessa sig. Linussio e dal prof. Olivieri Venturini della R. Scuola di Gemona. La premiazione degli alunni che, per profitto, zelo e condotta, meglio si distinsero nel decorso anno, sarà fatta, all'inizio del nuovo anno scolastico presenti le autorità locali.

Si rammenta che, per aver diritto al certificato di licenza, i giovani dovranno versare alla Direzione l'importo di L. 5 per la marca da bollo da applicarsi sul diploma.

Da FORNI di SOPRA

Per l'incremento turistico della zona

Visita del Senatore Morpurgo

Venerdì scorso Forni di Sopra è stato onorato dalla visita di S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, presidente dell'Ente Turistico Provinciale.

S. E. che, era accompagnato dal figlio comm. barone Enrico, dal cav. uff. Brolli presidente della Federazione Friulana dei Commercianti, dal sig. Molinari vice presidente della «Pro Carnia» e dal cav. Lenisa, si è vivamente interessato degli sviluppi turistici della magnifica conca di Forni di Sopra; ha avuto parole di vivo compiacimento per i grandi e promettenti progressi del Comune, albergatori e privati, quasi a gara, hanno fatto in questi ultimi tempi e specialmente quest'anno, per l'igiene, la comodità e il decoro del paese.

Ciò del resto è dimostrato anche dal forte afflusso di villeggianti che hanno scelto per loro soggiorno questa zona, attratti dalle ottime caratteristiche del clima, dalla deliziosa bellezza del paesaggio, dal buon trattamento e dalle attenzioni che vengono prodigate ai forestieri e dalle quali anche S. E. il Senatore Morpurgo è rimasto entusiasta.

Da Cividale

Festa di bimbi

Domenica 19 corrente in una atmosfera di serena e sincera affettuosità, si svolse una simpatica e significativa manifestazione.

Il benemerito Fascio Femminile, a chiusura della attività assistenziale svolta durante l'anno scolastico dalle Visitatrici della Scuola, offrì un pranzo a 50 alunni, scelti dagli insegnanti, fra i più meritevoli per la loro condizione economica, i quali si distinsero per bontà o diligenza.

La festina ebbe luogo nell'ampia sala del Littorio, gaiamente adobbata per l'occasione. Vi presenziarono l'ill.mo Podestà, cav. dott. G. Sandrini, in rappresentanza anche del Commissario del Fascio, il Preside cav. uff. prof Lorenzoni, il preside cav. prof. A. Argenton, il cav. A. Rieppi, direttore didattico e la gentile signorina Giuliana Leicht. Erano presenti pure un buon numero di signore e signorine del Fascio.

Apre la festa la vice segretaria, rivolgendo ai bambini un affettuoso saluto, a nome della amatissima Segretaria della Sezione, N. D. Amelia Leicht, che ideò la semplice ma significativa manifestazione, volendo affermare — ella dice — con un atto affettuosamente materno verso voi, bambini, prediletti nostri, la concorde comunanza di pensieri e di intendimenti, che anima la mente e riscalda il cuore delle Fasciste tutte; pensieri ed intendimenti, che si compendiano nel ben definito e preciso programma di bene a noi spettante, e per il quale il nostro compito è missione di amore e di carità.

Rivolge infine un riconoscente grazie alle autorità ed alla gentile signorina Leicht, che con la loro presenza resero più solenne e maggiormente espressiva la cerimonia.

Quindi i bambini, con il maggior appetito e fra la più schietta gioia, consumarono il pranzo, apprestato e servito inappuntabilmente dalle giovani fasciste, che, a fianco delle donne fasciste, portano la loro giovanile e gioconda fattività.

Un incendio in Gagliano

La scorsa notte verso le ore 1 ant. un lugubre suono di campane a stormo ha gettato l'allarme non solo nei pacifici borghigiani di Gagliano ma in tutti quelli delle vicine frazioni.

In quell'ora si era sviluppato un violento incendio nell'aia e stalla di proprietà di Vincenzo Florida e le fiamme in un batter d'occhio invasero tutto il fabbricato. Fu un pronto accorrere dei borghigiani per far opera di salvataggio; accorsero i militi della Benemerita, i pompieri di Cividale, ma gli sforzi generosi di tutti non valsero che a circoscrivere il fuoco ed impedire che si propagasse alle case vicine. Non fu possibile salvare nulla di quanto era nell'aia e nella stalla. Morirono due giovani armente, una vitella e due maiali. Tutto il foraggio, di circa 70 quintali, un carro agricolo nuovo ed altri strumenti campestri, andarono distrutti. Il fabbricato andò letteralmente distrutto.

Il danno che ha risentito il Florida, coperto da assicurazione, pare si aggiri sulle 25 mila lire.

Da PAGNACCO

Gita della Società Operaia

Quest'anno il Consiglio della locale Società Operaia di M. S. ed Istruzione d'accordo con la locale Sezione Combattenti, ha deliberato di effettuare la gita sociale al Montello con il seguente itinerario: Pagnacco, Pordenone, Conegliano, Susegana, Nervesa, Montello e viceversa.

Detta gita è fissata per domenica 9 agosto p. v. con partenza da Pagnacco alle ore 5 ant. a mezzo autobus della S. A. F.

La spesa di viaggio è di sole lire 15 da versarsi all'atto della iscrizione. I soci che desiderano partecipare alla patriottica gita, sono vivamente pregati inviare subito la loro adesione ed in ogni modo non oltre il 26 corr. dato che i posti sono riservati a sole 30 persone e le richieste sono numerosissime.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Fascio di Talmassons

Il Commissario Federale ha nominato il dott. Clemente Mariantoni Segretario Politico del Fascio di Talmassons in sostituzione del camerata Nino Vasinis il quale è stato vivamente ringraziato per l'opera prestata.

FASCIO DI UDINE

Nomina Capo Sestiere

Il Fascio di Udine, comunica: *In sostituzione del camerata Augusto Zoccolari, dimissionario, è stato nominato Capo del V.o Sestiere il camerata Renzo Vicario, squadrista.*

Fascio Femminile

Soggiorno al mare

La Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili, conoscendo l'importanza e la necessità di offrire alle operaie e dopolavoriste, che occupano la loro giovinezza in lavori spesso faticosi ed alle giovani fasciste, ugualmente stanche per estenuanti lavori o per studi pesanti, un sano periodo di riposo al mare, ha organizzato una piccola colonia a Lignano.

Il soggiorno ha la durata di dieci giorni con una spesa complessiva, viaggio compreso, di lire 100 (cento).

Il primo scaglione partirà mercoledì 22 corr. Sino a sabato 25 corr. presso la Segreteria del Fascio Femminile, in via Manzoni N. 5, si ricevono prenotazioni per il secondo turno.

Pro O. N. B.

L'E. C. A. del Partito Nazionale Fascista ha elargito al Comitato provinciale dell'O. N. B., lire 10.000.

I signori De Pauli Sante e Giovanni hanno versato la quota a socio dell'O. N. B. in L. 120.

La Società Operaia di Mutuo soccorso ha pagato la quota sociale in L. 60.

La Banca Cooperativa Udinese ha versato al Comitato Provinciale lire 120 quale quota socio per l'anno 1931.

Il sig. Costantini Angelo ha anch'esso provvveduto al pagamento della quota socio in lire 60.

La Presidenza porge vivi ringraziamenti.

Ufficio di collocamento agricolo a Tolmezzo

L'Ufficio Provinciale di Collocamento dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

A datare dal 1 luglio corr. anno è stato istituito in Tolmezzo l'Ufficio Sezionale di Collocamento per i lavoratori agricoli di quel la Zona.

Corrispondente dello stesso è stato nominato il camerata Cescon Amerigo, che è nello stesso tempo il Fiduciario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine.

Il predetto Ufficio ha sede in Piazza XX Settembre, nel palazzo Garzolini, e ad esso dovranno rivolgersi tutti gli operai che vogliono trovare un'occupazione.

Rammentiamo a questo riguardo che l'iscrizione al collocamento è condizione essenziale per essere avviati al lavoro e che pertanto i datori di lavoro sono obbligati di richiedere la mano d'opera esclusivamente per il tramite del predetto Ufficio di non incorrere nella infrazione delle vigenti leggi in materia.

Gita di capisquadra avanguardisti

al Lago di Cavazzo

Domenica scorsa, una trentina di capi squadra, avanguardisti al comando del sig. Arturo Pezzali, si sono recati, in bicicletta, in gita ad Osoppo ed al Lago di Cavazzo.

Arrivati alle otto del mattino ad Osoppo, visitarono il Forte accompagnati dal Podestà, che narrò chiaramente e con competenza, la storia d'Osoppo e del suo Forte.

Scesi alle ore 11, il Comitato Comunale di Osoppo, offerse alle Giovani Camicie Nere un rinfresco, ed alle 11 e mezza ripartirono alla volta del Lago di Cavazzo ove giunsero a mezzogiorno.

Dopo la colazione, consumata allegramente all'ombra sulle pendici del Monte S. Simone, un po' di riposo e poi quasi tutti noleggiarono delle barche colle quali intrapresero delle piccole escursioni sul lago, finchè il trombettiere suonò l'adunata, ed alle 16 tutti bene inquadrati e divisi in due manipoli, presero la via del ritorno.

Una breve fermata ad Artegna per riparare una bicicletta avariata nel tragitto, un'altra a Tricesimo per fare la fotografia a tutto il gruppo, ed alle 19 giunsero ad Udine, sfilando per le vie e destando viva ammirazione. I giovani gitanti rimasero contenti della bella gita, tutto merito del signor Pezzali, che sa sempre organizzare e condurre a buon fine questi divertimenti tanto graditi alla gioventù.

Un particolare elogio va fatto al cav. Antonio Faleschini Podestà di Osoppo, che si prestò a guidare le giovani Camicie Nere, spiegando con passione e competenza le vicende memorabili del Forte di Osoppo.

Alla ben riuscita gita, faranno seguito delle altre, parimenti istruttive e divertenti.

Omaggio di Autorità friulane al Touring

Come viene annunziato in altra parte del giornale (vedi corrispondenza da Tolmezzo), nella mattina di domenica prossima 26 corrente cospicue Autorità della Provincia e della città, in unione con i consoli dei varii centri del Friuli, si recheranno a fare una visita ufficiale al Campeggio del Touring Club Italiano a Casera Ruzzo, ove si troverà ad accoglierli la Presidenza della grande istituzione nazionale.

Il Friuli, che non da ora dimostra tutta la simpatia per ogni forma di sport, non poteva a meno di recare il suo incoraggiamento e il suo plauso alla svariata e mirabile attività del Touring, che tanto contribuisce alla valorizzazione delle bellezze nazionali.

Le adesioni si ricevono nella nostra città sino a giovedì 23 corrente all'Ufficio consolare udinese presso la Società Alpina friulana in via Bonaldo Stringher (già via dei Teatri), e presso il console sig. Amleto Gentilini in Udine, via Rauscedo N. 1, telefono 7-19.

Un dono del Duce

per un concorso femminile

Il «Giornale della Donna» per le organizzazioni femminili del P. N. F. bandisce un concorso per il più pratico, economico e nello stesso tempo grazioso corredino per neonato.

I corredini premiati - non premiati verranno distribuiti nel prossimo inverno, a mezzo dei Fasci femminili alle madri più bisognose.

Il Duce, a cui sta tanto a cuore l'infanzia, approvando e lodando l'iniziativa ha offerto come premio un artistico servizio da toeletta in argento.

Numerosi ed importanti premi sono stati offerti da Enti e da Case industriali.

Chiedere le norme del concorso al «Giornale della Donna» Palazzo del Littorio, Roma.

Il Duca di Spoleto ringrazia

Il Dopolavoro del III.o Sestiere

S. A. R. il Duca di Spoleto ha diretto al sig. Gio. Batta Angeli, Presidente del Dopolavoro del 3.o Sestiere il seguente nobilissimo telegramma in risposta a quello da lui inviato in occasione della morte del Duca d'Aosta:

« S. A. R. il Duca di Spoleto ringrazia a mio nome per la commemorazione dell'Augusto Genitore che codesta Sezione ha voluto fare e per le gradite parole di cordoglio. — Ufficiale addetto: *Foscari* ».

Operai occupati nei lavori

dell'Amministrazione Provinciale

Al 15 luglio corrente gli operai occupati dall'Amministraz. Provinciale nei vari lavori erano in n. 1135 così distribuiti:

Bacini Montani. — Bacino torrente Iesola in Comune di Ovaro n. 35 — Bacino torrente Turriè in Comune di Paularo, 181 — Bacino torrente Filza in Comune di Camporosso, 102 — Bacino torrente Piccolo Granuda in Comune di Malborghetto, 62 — Bacino torrente Rivoli Bianchi in Comune di Venzone, 181 — Bacino torrente Vegliato in Comune di Gemona, 64 — Bacino rio Puargne in Comune di Ligosullo, 27 — Bacino rio Minischitte in Comune di Paularo, 34 — Bacino rio Miozza in comune di Ovaro, 105 — Bacino rio Iesola (forest.) in Comune di Ovaro, 44 — Bacino rio Moia in Comune di Lauco, 25 — Bacino rio Margò in Comune di Ravascletto, 109.

Ponti e Strade. — Ponte Torre di Lovaria in Comune di Pradamano n. 62 — Ponte Corno-Ledra in Comune di S. Daniele del Friuli, 24 — Ponte Tagliamento in Comune di Spilimbergo, 15 — Strada Cervignano-Belvedere in Comune di Cervignano e Aquileia, 51 — Strada Pordenone-Maniago n. 14.

Totale N. 1135 operai occupati.

Guardia d'onore al Comandante Invitto

Riceviamo:

Il Comandante Invitto è ritornato tra i Suoi; ha voluto riprendere il proprio posto in mezzo agli Eroi della propria Armata. — Ora Redipuglia, nella notte lunare, tra la ferraglia guerresca che ne adorna austeramente le trentamila tombe, non ha fisonomia lugubre di necropoli, ma aspetto fiero di adiaccio in faccia al nemico.

Sul vertice del colle sacro è issata l'insegna azzurra del comando, e la Grande Anima vigila intorno, tra il Carso ed il mare. — Sembra alla fantasia del passante che vi volge lo sguardo nella penombra del crepuscolo, che da un istante all'altro, ad uno squillo di tromba, possa risorgere dalla pietraia gloriosa un intero esercito in armi, pronto a morire una seconda volta.

Ebbene, tale Comandante, il più nobile, il più generoso, il più fiero, l'Invitto per eccellenza, non devo essere lasciato lassù senza degna scorta. La Sua tomba è idealmente affidata ai combattenti del Friuli e della Venezia Giulia; ad essi l'ambito onore di montare questa guardia ideale. Sono migliaia che attendono impazienti l'ordine per offrirsi a questo compito d'amore e d'onore.

Passo la proposta alle Federazioni Provinciali Combattenti di Udine, Gorizia e Trieste.

Col. Vilfrido Petrosini.

Il passaggio a Udine

dei partecipanti al II.o Giro Aereo d'Italia

Udine sarà oggi chiamata all'Aeroporto per porgere il benvenuto ai valorosi piloti partecipanti al secondo Giro aereo d'Italia.

Nelle prime tappe le selezione è stata durissima e in prima linea, quindi deve essere posto il virtuosismo, il coraggio e le doti dei superstiti che transiteranno dalla nostra città per raggiungere la tappa di Venezia.

La città di Udine sarà dunque largamente rappresentata al campo stamane all'arrivo dei forti piloti che lottano tenacemente per una vittoria tanto ambita.

Al campo

I colori delle nostre industrie, degnamente rappresentati dalle Case Breda e Caproni e strenuamente difesi da piloti di gran classe quali Colombo, Maleri, Velardi, Mancarelli, sono in primissima linea e vi rimarranno ad attestare il nostro progresso e la grande preparazione dei nostri volatori.

Al campo d'aviazione tutto è pronto e bene organizzato. I primi apparecchi — in base alla velocità di crociera delle prime tappe — dovrebbero atterrare verso le ore 11 nel nostro Campo, dove avrà luogo, come abbiamo pubblicato giorni addietro, il controllo a timbro e il rifornimento necessario a raggiungere lo scalo di tappa, breve riposo di cuori e di macchine.

Dalle ore 8.30 in poi faranno servizio, con partenze continuate da via Poscolle, i comodi torpedoni della S.A.F. per il trasporto del pubblico sul campo d'arrivo. Nell'interno di un hangar la Ditta A. Tamburlini disimpegnerà un completo servizio di restaurant e di buffet. Gli autoveicoli saranno custoditi nel recinto «posteggi» appositamente istituito nell'interno del Campo. La vendita dei biglietti d'ingresso al Campo per i primi posti a L. 5 e per i secondi a lire 2 è aperta da ieri presso il Caffè Dorta e il Bar Cotterli e verrà continuata presso il chiosco di Via Poscolle e all'ingresso dell'Aeroporto Bonazzi. Con atto squisitamente gentile la Ditta Mocenigo ha installati grandi ombrelloni nel recinto dei primi posti in modo da proteggere gli spettatori dal sole bruciante.

Da stamane Udine è gaiamente tappezzata di freccie azzurre indicanti la via per Campoformido nido sonoro di aquile possenti pronte a voli arditi per la difesa della Patria.

A Trieste e a Gorizia gli apparecchi non faranno scalo e pertanto una numerosa rappresentanza delle due città si porterà a Udine per l'avvincente spettacolo e per porgere l'augurio di vittoria alle ali nostre.

La manifestazione a Udine, è stata curata e preparata dalla sezione dell'Aereo Club.

Nella Biblioteca Comunale

L'inventario dei manoscritti

La Casa editrice, Leo S. Olschki di Firenze ha pubblicato in questi giorni il XLVI volume dell'opera «Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia, fondata da Giuseppe Mazzatinti ed ora diretta da Albano Sorbelli bibliotecario della Civica di Bologna.

Il volume testè uscito interessa gli studiosi friulani: esso è il primo di quelli (saranno non meno di cinque in tutto) dedicati alla descrizione dei manoscritti posseduti dalla Comunale di Udine. Esso consta di ben 340 pagine in 4. ed è fornito d'un triplice indice analitico (autori, soggetti e materie, capoversi delle poesie).

Il prezzo della pubblicazione è relativamente non grande e la Biblioteca tiene alcune copie che può cedere a semplice prezzo di costo. Il secondo volume è in corso di stampa e uscirà fra pochi mesi.

L'indice dei notai della Patria del Friuli

Col gentile consenso dell'Autore, la Biblioteca ha curato recentemente la trascrizione dell'«Index Notariorum Patriae Fori Iulii» dovuto alle pazienti ricerche del valente paleografo concittadino co. G. B. della Porta.

Esso consta di 8500 schede, ordinate alfabeticamente, e comprende non solo i nomi di tutti i notai finora conosciuti che rogarono atti in Friuli fino al cadere della Repubblica Veneta, ma pure l'indicazione delle date estreme entro cui gli atti stessi vennero rogati.

Il repertorio sarà molto utile per chi si dedica a ricerche biografiche e genealogiche, e tornerà indispensabile strumento di consultazione a tutti coloro che hanno bisogno di esaminare e decifrare vecchi documenti.

Automobile Club di Udine

Trasferimento servizi

Con oggi, il posteggio custodito degli autoveicoli privati e la distribuzione della benzina e dei lubrificanti per i Soci della R.A.C.I., vengono effettuati in Piazza del Duomo (lato orientale).

Esami conducenti e collaudi a Pordenone

L'Ispettore del Circolo Ferroviario di Trieste da oggi svolgerà le operazioni a Pordenone, presso la Stazione Ferroviaria, nel secondo e nel quarto martedì d'ogni mese.

Nelle RR. Poste e Telegrafi

Il servizio vaglia trasportato a pianoterra

Abbiamo rilevato che da ieri anche il servizio vaglia, risparmi, effetti, conti correnti ecc., funziona nel salone del pianterreno del Palazzo delle Poste, e precisamente nel salone di sinistra accanto all'ufficio accettazione telegrammi.

Il provvedimento adottato, dalla direzione provinciale delle Poste è molto opportuno in quanto consente al pubblico di poter svolgere al pianterreno tutte le operazioni inerenti ai servizi Postelegrafici senza necessità di dover salire e ridiscendere scale.

Oggetti rinvenuti

Presso l'Ufficio Municipale di Economato sono depositati, a disposizione dei legittimi proprietari, i seguenti oggetti che sono stati rinvenuti:

Un sacco da montagna — Una bicicletta da uomo — Tre mazzi di chiavi — Un panciotto — Un portamonete con denaro — Un braccialetto d'oro — Un peso per bilancia (stadera) — Tre paia calzetti — Una bicicletta per donna — Un grammofono portatile — Una borsetta da signora — Un paio di occhiali.

Gioventù Fascista

L'ultimo numero di *Gioventù Fascista* è uscito con il consueto interessante sommario.

La copertina reca la figura di un gagliardo agricoltore accanto all'aratro e la dicitura: «Il Fascismo non vi promette nè onori nè cariche, nè guadagni, ma il dovere è il combattimento: Mussolini».

Nel sommario notiamo: I giovani e lo Stato — Frustate squadriste — L'eroismo e il martirio di Cesare Battisti esaltati a Trento da Giovanni Giuriati, con una bellissima xilografia di Viani — La riunione del direttorio del Partito — Alleanza del terrorismo serbo ai confini con l'opera antitaliana delle organizzazioni cattoliche jugoslave — Pensiamo ai dirigenti di domani — Tempi squadristi — Francesco Rismondo — La collaborazione dei giovani, — oltre a vari scritti e note di politica estera, di sport ed altro notiziario, illustrato da recentissime fotografie.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli,,

All'Opera Nazionale Balilla. — In memoria della N. D. co. Anna Maria Avogadro degli Azzoni ved. Varisco: Ditta Moretti lire 100; cav. Ugo Omet lire 20. — In memoria di Maria Croattini ved. Sello: il cav. Eugenio Maffioli lire 20.

Alla Casa di Ricovero. — In memoria di Attilio Pellarini: Ottavio, Raimondo, Coriolano e Guido Gnesutta lire 50.

Altre offerte

All'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco. — Il comm. Alberto Calligaris e famiglia ha elargito all'Istituto, per onorare la memoria della compianta signora Maria Croattini ved. Sello, la somma di lire 100 in sostituzione di fiori.

Agli orfani di guerra di Udine. — In memoria della signora Maria Croattini ved. Sello: Giuseppe Rigatti lire 10.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome della compianta N. D. Anna Maria dei co. Avogadro degli Azzoni ved. Varisco: co. Giovanni e co. Giulio Agricola L. 20 — Hanno versato L. 10: Carnielli cav. dott. Adelchi, Famiglia Sello, d'Este Riccardo, Palomo dott. Nello — Venuti dr. Aldo. Aquileia lire 5 — Totale L. 335. (continua).

Per iscrivere il compianto Gio. Batta Gennari: Cotterli Francesco L. 10, Sabot rag. Luigi L. 5.

Per iscrivere il compianto Tiziano Tonini: Riccardo d'Este lire 10.

Concorso per allievi sergenti piloti

Il Ministro dell'Aeronautica ha indetto un concorso per 250 allievi sergenti piloti di aeroplano e di idrovolanti non di carriera (a breve ferma). Possono prendere parte a tale concorso i cittadini italiani nati nel 1911, 1912 e 1913 che, oltre a possedere l'idoneità fisica per lo speciale servizio aeronavigante abbiano come titolo minimo di studio il compimento con successo del secondo anno di corso in una pubblica scuola media di grado inferiore, contraggano la ferma di 18 mesi e abbiano il consenso di chi esercita la patria podestà, risultino di buona condotta morale e politica, non siano ammogliati o vedovi con prole.

Assegni, ed indennità speciale verranno percepiti dai partecipanti ai corsi. Le domande in carta da bollo da lire 5 corredate dai documenti prescritti dovranno pervenire al Ministero dell'Aeronautica, direzione generale del personale aeronautico Militare e delle scuole, non oltre il 29 settembre.

L'arresto di un sacerdote

per una grave condanna

Abbiamo notizia da Pordenone che è stato arrestato colà, dai carabinieri, don Osvaldo Barbariol di Pietro di anni 40 da Roveredo in Piano già parroco di Vito d'Asio, colpito da ordine di cattura spiccato dalla autorità giudiziaria.

Il Barbariol deve infatti scontare la pena di anni 3 e mesi 11 di reclusione, nonchè pagare 500 lire di multa, pena inflittagli con sentenza della Corte di Appello in data 12 aprile 1930, perchè colpevole di corruzione di minorenne e di correità in procurato aborto.

La sentenza d'appello conferma quella pronunciata dal Tribunale di Udine.

Il sacerdote beneficerà di un anno di condono in virtù dell'ultimo decreto di amnistia.

Un furto a San Rocco

L'arresto del ladro

Sabato notte audaci ladri, riuscirono ad introdursi nel negozio di generi alimentari di Giovanni Failutti sito in Via della Valle, ed a svaligiarlo di parecchia merce (sardine in iscatola, marmellate, salumi, caffè, formaggi), arrecando al proprietario un danno complessivo di circa 1700 lire.

Nella stessa notte, gli agenti della squadra mobile della locale R. Questura, fermarono nei pressi della città un tizio che girava in bicicletta con un atteggiamento poco rassicurante. Richiestigli i documenti fu tosto riconosciuto per il noto pregiudicato Bruno Natale Bragutti di Giordano di anni 25 da Palmanova.

Fu perciò accompagnato in guardina e sottoposto ad un interrogatorio. Solamente dopo una lunga seduta e dopo abili domande il Bragutti finì col confessarsi autore del furto perpetrato in danno del Failutti.

Egli infatti dichiarò d'essere stato solo a compiere il «colpo»; di aver messo la refurtiva entro due sacchi che caricò sulla bicicletta, una «Sgobino», pure quella rubata e precisamente alcuni giorni prima al signor Bortolo Turrini fu Giordano abitante in Viale Duodo 32.

La merce rubata la nascose in un campo presso San Rocco ove infatti fu rinvenuta, ma solamente in parte e cioè 31 scatole di sardine, 3 di marmellata, 3 di salmone ed un pacco di cioccolatini. Della merce mancante, il Bragutti non seppe dare alcuna spiegazione all'infuori di quella d'essere stato lui pure a sua volta, vittima d'un furto.

Ad ogni modo le indagini continuano, mentre il Bragutti è stato passato alle carceri.

Grave investimento ciclistico

in via Cussignacco

Ieri nel pomeriggio, mentre la settantasettenne Amelia Nonino fu Luigi, dimorante in via di Mezzo 47, si accingeva ad attraversare via Cussignacco, fu accidentalmente urtata e gettata a terra da un maldestro ciclista.

Prontamente soccorsa da alcuni passanti la poveretta fu trasportata all'Ospedale ove il dott. Molinis la visitò accuratamente riscontrandole la frattura dell'epifesi distale dell'omero sinistro, per cui la fece accogliere nel pio luogo giudicandola guaribile in 15 giorni.

Un infermiere dell'ospedale psichiatrico ferito da un ricoverato

Un fatto insolito è avvenuto l'altro giorno nel pomeriggio nell'interno dell'Ospedale Psichiatrico; fatto che per fortuna non ebbe conseguenze gravi.

Da molti anni è ivi ricoverato certo Bazzaro, allogato in apposito reparto. L'altro giorno, durante l'ora della passeggiata in cortile il Bazzaro procuratosi, non fu possibile sapere nè dove nè come, un grosso chiodo infisso da una parte in una specie di manico, aggredì ad un tratto l'infermiere di guardia, tale Monte, colpendolo ripetutamente alla testa senza però produrgli gravi lesioni.

Gli altri ammalati, presenti alla scena, accorsero in soccorso dell'infermiere il quale nella difficile contingenza dimostrò un mirabile sangue freddo e non comune abilità. Il Bazzaro fu ridotto all'impotenza e trasportato in infermeria.

Bollettino Commerciale

Costituzione di nuove società

(Dal Foglio Annunzi Legali)

Con rogiti del notaio dott. Alfredo Cavalieri di Udine venivano costituite le seguenti società:

— Anonima Cooperativa sotto la denominazione «Società Cooperativa di produzione e lavoro «La Chiarina» con sede in Fauglis». La durata della Società sarà di anni 50 dalla sua legale costituzione, e il capitale sociale è costituito da un numero illimitato di azioni da L. 100.

— Anonima Cooperativa «Latteria Cooperativa Sociale di Pavia di Udine» con sede in Pavia di Udine, della durata di anni 30 a partire dall'atto costitutivo, avente per iscopo di lavorare il latte in comune, con metodi razionali e moderni.

— Anonima cooperativa sotto la denominazione: «Società Cooperativa di Produzione e Lavoro — Il Torre» con sede in Percoto. La durata della società sarà di anni 50 dalla sua legale costituzione e il capitale sociale è costituito da un numero illimitato di azioni da L. 100.

— Anonima cooperativa sotto la denominazione «Caseificio Sociale Turnario Cooperativo di Ialmicco» con sede in Ialmicco, che si prefigge gli scopi e sarà regolata dalle norme contenute nello Statuto allegato all'atto succitato. La durata della società sarà di anni 30 dall'atto costitutivo, e il capitale è costituito da azioni da lire 100.

— Anonima cooperativa sotto la ragione sociale «Società Cooperativa di Produzione e Lavoro, Bacino del Corno» con sede in S. Giorgio di Nogaro e con giurisdizione anche in paesi limitrofi. La durata della Società sarà di anni 50 dalla sua legale costituzione, e il capitale è costituito da un numero illimitato di azioni del valore di L. 100.

Retrodatazione di fallimento

Con sentenza del Tribunale di Udine del 12 luglio 1931 veniva retrodatato il fallimento di Bacchet Giovanni all'11 gennaio 1930.

Quotazione cereali

MILANO, 20

La sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: debole. Apertura: ottobre 98,70. — Chiusura: agosto 93,85; ottottbtret 98.30.

Granoturco: calmo e inattivo Apertura: agosto 42,50; ottobre 44.25. — Chiusura: agosto 42,50 ottobre 44,15.

Riso: fermo. Apertura: agosto 106; ottobre 90.85. — Chiusura: agosto 106,35; ottobre 91.

Risone: sostenuto. Apertura: agosto 73.50; ottobre 61,25. — Chiusura: agosto 72,50; ottobre 61.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 20	MILANO 20
Rend. 3.50 %	72.40	72 77
Consol. 5 %	81.25	81.27
Prest. Littor.	81.25	81.27
Obbl. Venezie	79.20	
Francia	75 15	75.10
Svizzera.	372.25	372.15
Londra	92.84	92.85
New York	19.11	19.13
Buenos Aires		13.35
Berlino	455 —	454.—
Vienna	268.50	268.30
Romania	11.35	11.40
Belgio	267.—	266.70
Spagna	178.—	178.—
Praga	56.65	56 70
Ungheria	332.—	332.—
Albania	368.50	369.50
Jugoslavia	33.90	33.80
Grecia	24.75	24.80

Ringraziamento

LA FAMIGLIA ed il **MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI** esprimono la loro viva riconoscenza a tutti coloro che in tanti modi dimostrarono il loro dolore per la perdita della beneamata

Maria Croattini ved. Sello

Un particolare ringraziamento offrono all'Egregio **DOTT. CAV. ADELCHI CARNIELLI** che, se fu sempre pronto di cure sapienti ed affettuose in ogni bisogno, volle nella presente circostanza prodigare tutta la sua scienza e tutto il suo affetto alla carissima Estinta.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

IL CONTE DI MONTECRISTO, — Film tratto dal celebre romanzo di A. Dumas, nella nuova grandiosa riedizione sonora Spettacolo completo di mondiale successo. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

LEGGE DI GUERRA. — Première. Film che attrae per la bellezza del soggetto, e l'interesse dell'intreccio Interpreti Jack Holt, e Betty Compson. Segue una brillante comica. — Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

RIPOSO.

Avviso di concorso

Concorso al posto di Medico Chirurgo Condotto di Castions di Strada

A tutto il 15 agosto 1931 è aperto il concorso al posto di medico chirurgo comunale. Stipendio lire 9000; indennità S. A. L. 500; Ufficiale sanitario L. 800; Caroviveri come gli statali; Indennità di trasporto L. 1000 se usa la bicicletta, L. 1500 con la moto e lire 3000 se con automobile. Il tutto ridotto del 12 per cento. Documenti di rito. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Castions di Strada, li 5-7-31-IX.

Il Podestà: E. SCHIAVI.

Martedì 21 luglio 1931 — Anno IX

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni).
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-54

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sostenitore L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Scuola mosaicisti e bottega artigiana del mosaico

Riceviamo:

La Segreteria dell'Artigianato, con serietà degna di tutta la considerazione che gode l'egregio Segretario delle Comunità Artigiane della Provincia, cav. Liporo Grassi, ha portato un po' di chiarezza sulla equivoca posizione fin qui tenuta dal laboratorio del mosaico condotto dal sig. Avon Gino.

«Il laboratorio Avon è una apprezzata bottega artigiana; il solo istituto che abbia diritto di chiamarsi «Scuola Laboratorio di Mosaico» è quello intitolato al nome di «Irene di Spilimbergo» diretto dal prof. Baldini».

Sta bene, ma non vorrei che infine l'atto si risolvesse nella burletta di dire a Tizio: tu ti chiami Tizio, ed a Caio: tu ti chiami Caio.

Bisogna, in altri termini, che la bottega artigiana Avon diventi in effetto, e non soltanto in apparenza, una regolare bottega e non una pseudoscuola che boicotti la vera Scuola, quella che nonostante le diversive sfanfaronate di qualche corrispondente poco informato, o poco scrupoloso, è la legittima erede della Scuola di Sequals, quella che moralmente e materialmente ne riassume e perpetua la tradizione musiva, quella che da dieci anni in qua ha istruito e continua ad istruire quei bravi giovani che onorano la Patria all'estero; l'istituzione che oggi più che mai desta un vivo interessamento in molte parti del mondo, che se più aiutata ed intimamente più compresa, proprio dai friulani, potrebbe essere l'Ateneo del mosaico, quella che lo stesso Segretario provinciale delle Comunità Artigiane, con gentile insistenza, ha sempre chiamato a difendere il buon nome dell'artigianato friulano alle mostre nazionali ed internazionali e che perciò ha una bandiera fregiata di numerose medaglie.

Ed è sempre quella stessa istituzione che fa parlare di sè l'Istituto Nazionale Luce, il «Popolo d'Italia», il «Corriere della Sera» «La Tribuna», «L'Illustrazione Veneta», il «Giornale del Friuli», «La Panarie», il «Corriere delle Maestre», «L'artista Moderno, «Il Dopolavoro Friulano», la rivista «The Art of Mosaics e Terrazzo», senza contare i quotidiani e le riviste minori; sempre la medesima che desta l'interessamento e tutta la considerazione dell'Associazione Nazionale del Mosaico e Terrazzo d'America la quale ne riconosce il valore destinandole un contributo annuo di dollari 500, la sola scuola del Mosaico che venga invitata da S. Maestà Britannica alla mostra internazionale di Londra, quella stessa i di cui alunni sanno distinguersi nella riproduzione di famosi mosaici Aquileiesi, che ottiene per un proprio alunno una Borsa di Studio a Ravenna, che riscuote applausi da innumerevoli industriali del Mosaico da artisti, da tecnici, da letterati, da critici ,e da autorità che per brevità si riassumono ricordando un lusinghiera apprezzamento del Duce, S. E. Benito Mussolini.

Per non approfittare della gentile ospitalità del «Giornale del Friuli» torno ai 77 giovani che la stampa ha chiamato scolari della bottega artigiana Avon.

E' ora che questi bei figliuoli siano legittimati: essi e la Scuola ne hanno tutto il diritto, il loro padrone ne ha tutto il dovere, le autorità competenti ne hanno tutta la responsabilità.

Essi non sono scolari perchè non frequentano la Scuola regolarmente riconosciuta e perchè l'Avon non è autorizzato a fare scuola, non sono garzoni perchè lavorano in indipendenza e non servono l'operaio qualificato e perchè nessuno dei più grandi stabilimenti musivi del mondo, da quelli di Venezia a quelli di Francia e d'America ha sotto di sè più di due o tre garzoncelli; non sono apprendisti perchè la maggior parte di essi ha seguito nella scuola «Irene di Spilimbergo» un corso d'istruzione di due o tre anni oltre un tirocinio presso la bottega artigiana dell'Avon di altri due o tre anni; non sono apprendisti perchè quegli stessi bravi giovani dopo essere stati alla scuola «esimono» l'Avon dal toccare letteralmente la matita, il compasso, il pennello e la martellina (è un pezzo che non li tocca....!) e pur facendo tutto da soli sanno riscuotere delle lodi come nella recente mostra sotto la Loggia del Lionello; il non riconoscere loro il diritto di paga sarebbe umiliare e menomare quei bravi figli di Sequals, Meduno o Cavasso, i quali verrebbero ad essere paragonati e posti nelle stesse condizioni di quei pochissimi garzoncelli che negli altri stabilimenti musivi sotto il nome «scovolini» badano a rassettare i locali ed a far la colla; non sono apprendisti perchè sono quegli stessi che mandati all'estero sanno farsi onore (vedremo se altrettanto sarà di quelli attirati questo anno nella bottega Avon senza essere stati prima un poco alla Scuola dove, oltre all'insegnamento manuale viene impartito l'insegnamento artistico).

Essi sono dei veri artigiani mosaicisti e tali vanno considerati se, non lavorando di fatto l'Avon, essi gli producono un lavoro annuale per un valore superiore alle centomila lire. E' perciò doveroso e morale che questi artigiani siano salariati.

Fintanto che non lo saranno, nonostante l'odierno chiarimento dell'egregio Segretario provinciale dell'Artigianato, persisterà un equivoco che mina e danneggia gravemente la Scuola Mosaicisti «Irene di Spilimbergo», vanto della piccola e della grande Patria, con una diminuzione notevole del contributo tasso alunni e di conseguenza con una diminuzione delle possibilità di incremento a vantaggio della collettività e non di un portafoglio, che smembrerà la tradizione musiva della regione abbandonandola alla marea degli alti e bassi finanziari delle aziende private, che la bella e nobile tradizione, riassunta nella Scuola, ne stabilirà nella specializzazione di singoli. Ne sia di esempio Venezia stessa la quale nonostante l'indiscusso primato in fatto di produzione musiva dopo vari tentativi non è ancora riuscita a realizzare quella istituzione che sente necessaria per la conservazione e la personificazione della propria tradizione.

Questo io dico e sostengo senza lasciarmi troppo convincere dalla restituzione di un titolo e di una funzione mai perduti dalla Scuola Mosaicisti che ho l'onore di dirigere e l'orgoglio di difendere da qualsiasi manovra tesa a menomarla o sabotarla, parta questa da Venezia, da Sequals o da qualsiasi altra parte; questo costante in difesa della classe artigiana del mosaico la quale non è affatto impersonata nei singoli interessi del signor Avon Gino, questo io affermo per il necessario ristabilimento del giusto equilibrio del mercato musivo.

La mia salda fede fascista, il mio disinteresse grande amore per la Scuola Mosaicisti «Irene di Spilimbergo», la mia incrollabile fiducia nella sua ascensione luminosa, la mia sincera ammirazione per tutti gli artigiani friulani del mosaico, onesti e capaci che sono orgogliosi di avere valorizzato e di avere difeso, e ciò non è molto, da tentativi di menomazione, mi danno modo di sperare ancora dalle Federazioni competenti interessate quest'atto di giustizia: che la bottega artigiana del signor Avon Gino, come tutte le altre belle botteghe artigiane d'Italia funzioni nella legalità del Regime.

Prof. Antonio Baldini

Cronache brevi

— Certa Maria Della Savia d'anni 55 da Nespoledo, l'altra notte fu sorpresa in via Antonio Lazzaro Moro in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante. Fu tratta in arresto e denunciata.

— Il fabbro ferraio Marino Tubaro di Giuseppe, d'anni 46 abitante in Via Ronchi, fu accolto al Civico ospedale perchè affetto da tetano traumatico sopravvenuto in seguito ad una ferita riportata giorni or sono, alla mano sinistra.

— Luigi Drigani, d'anni 21 dimorante in via San Gualdo, in seguito ad uno scontro ciclistico occorsogli nei pressi di Paderno, cadde malamente a terra riportando ferite lacero contuse alla faccia. Fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in pochi giorni.

— Il mugnaio Angelo Vidussi fu Giuseppe d'anni 50, dimorante in Baldasseria, occupato presso il Molino Muzzatti Magistris, riportò accidentalmente sul lavoro, la frattura del braccio destro. Fu accolto all'ospedale guaribile in un mese.

— Il manovale Aldo Mauro di anni 28 abitante in via Ampezzo, mentre era intento a pulire la propria bicicletta, si produsse una ferita lacero-strappata al dito indice della mano sinistra. Guarirà in una decina di giorni.

Radiorario giornaliero

Martedì 21 luglio

Roma-Napoli — Ore 21: Concerto variato e commedia.

Monaco di B. — Ore 17.5: «La Valchiria», opera in 3 atti di R. Wagner.

Radio Suisse Alemanique — Ore 20: «La ragazzo di Elisonda», operetta di J. Offenbach.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20

Situazione barica: il ciclone sulla Scandinavia meridionale si estende largamente verso sud, formando una depressione secondaria sull'Italia, l'anticiclone del Golfo di Guascogna si protende alquanto verso le Alpi.

Probabilità: il ciclone nordico perturba il tempo sulla Italia settentrionale e centrale determinando venti forti sul Golfo Ligure, sull'Appennino e sull'alto Adriatico, sul resto della penisola e della Sicilia le correnti saranno moderati e quasi forti, sulla Sardegna quasi forti, alcune pioggie e temporali si avranno in Alta Italia, specialmente sul rilievo Alpino e sulla zona orientale, sul rimanente annuvolamenti meno estesi e duraturi, procedendo verso sud tanto sul meridionale e sulla Sicilia il cielo sarà quasi sereno, sulla Sardegna cielo alquanto coperto.

Temperatura: tende a lieve salita.

CRONACA SPORTIVA

Ciclismo

La corsa ciclistica di Lestizza

vinta da Zanussi a 35 Km. all'ora

Gli appassionati dello sport del pedale hanno potuto domenica assistere a Lestizza ad una gara che ha superato tutte le aspettative. Quasi una cinquantina di corridori di quarta categoria adunati alla partenza, otto Società in gara, 34 di media sotto quel po' po' di sole, l'immensa folla scaglionata lungo il percorso stanno a dimostrare l'esito della importante manifestazione, organizzata con la solita riconosciuta precisione dallo Sport Club Basaldellese.

Dalla gara è uscito vincitore un giovane, Zanussi Giove che ha già fatto parlar di se, dimostratosi atleta di sicuro avvenire. Anche Piano e Codutti, dello S. C. Udinese, in buona giornata, con un po' di più accortezza avrebbero potuto piazzarsi meglio.

Dei basaldellesi bene Burnio e Masotti, specialmente il primo che ha vinto il traguardo di Mortegliano e che dopo un bellissimo inizio, rivelatosi fra i migliori, ha dovuto cedere per guasti alla catena, mentre Masotti ha saputo classificarsi quinto. Della Stefanutti il migliore Nello Papais la giovane promessa, autore di un bellissimo inseguimento a 42 all'ora, in seguito a bucatura.

Pochi gli incidenti e di piccola entità. Fra gli infortunati, Foschia, che avrebbe potuto piazzarsi bene e che, s'è fermato al secondo giro. I traguardi a premio sono stati vinti da Bumio, il primo a Mortegliano Zanussi Giove il secondo, ed il terzo da Piano che ha vinto anche quello di Talmassons.

Notata con simpatia la presenza del sig. Luigi Maniago vice Commissario dell'U. V. I. e del sig. Lino Polo, il simpatico dirigente e direttore tecnico della Stefanutti.

Commissario di gara il sig. Arturo Missio vice Commissario provinciale dell'U. V. I.

Classifica. — 1. Zanussi Giove della S. S. Pordenone che a coprire l'intero percorso di Km. 52 impiega ore 1.30 alla media oraria di Km. 34.620, punti 13 — 2. Codutti Eugenio, C. C. Udinese a ruota, punti 7 — 3. Piano Adelchi, C. C. Udinese a ruota, 6 — 4. Lestuzzi Marino, C. C. Bottecchia. p. 6 — 5. Masotti Olinto, S. C. Basaldella, p. 4 — 6. Giust Giuseppe, Pordenone, p. 4 — 7. De Vit Angelo, p. 3 — 8. Papais Nello, p. 3 — 9. Zanussi Alfredo, p. 2 — 10. Quargnal Attelindo, p. 1.

Disciplinata ed entusiasta l'immensa folla scaglionata lungo il percorso comprendente le frazioni di Lestizza, Mortegliano, Flumignano, Talmasson.

Un plauso di cuore allo sportivissimo segretario comunale di Lestizza sig. Tullio Biasotti, ed ai suoi valenti collaboratori che mediante i loro sacrifici hanno saputo dar vita alla indimenticabile manifestazione.

Calcio

Fascio Giovanile di Palazzolo - Latisana B 1 a 0

Domenica 19 ha avuto luogo una partita di calcio tra la squadra del F. G. di C. di Palazzolo e la seconda squadra del Latisana.

I bianco neri di Palazzolo sono scesi in campo mancanti di due dei migliori uomini.

Nel primo tempo il Palazzolo ha giuocato sempre sotto la porta di Latisana non riuscendo però a segnare.

Nel secondo tempo ha segnato il punto della vittoria.

I giovani latisanesi, pur essendo rimasti inferiori di punti, hanno dimostrato di possedere buone doti tecniche, ed una discreta eleganza di gioco.

Un meritato elogio alla vittoriosa e bella squadra alla quale auguriamo di procedere di vittoria in vittoria.

A. S. D. A. - Aviano 3 - 0

Domenica si è svolta a Pordenone, nel campo Sportivo del Littorio, la partita di finale per la Coppa F.I.G.C. fra la locale squadra e l'Aviano. Il primo tempo terminò con tre punti a zero per l'Asda mentre nel secondo si ebbe un nulla di fatto da ambo le squadre.

All'inizio del secondo tempo la cronaca ha dovuto registrare un incidente alquanto sgradevole. Sarebbe tempo di dare una energica stretta di freni alla disciplina per porre fine a queste manifestazioni indegne di persone civili.

Buono l'arbitraggio del signor Vianello del G. A. P.

Atletica

Grandi manifestazioni di atletica leggera a Cividale

Il Gruppo Sportivo Cividalese sotto l'alto patrocinio dell'O. N. B. dei Fasci Giovanili, e della Società Operaia di M. S., organizza per domenica 26 luglio la eliminatoria mandamentale del «Gran Premio dei Giovani».

Per rendere ancora più interessante questa grande adunata con programma a parte saranno disputate altre gare libere a tutti, alle quali parteciperanno anche i due nazionali Agosti e Palmano e le promesse Craighero e Tabacchi ecc.

Abbiamo piena fiducia che tutte le società i Comitati Comunali dell'O. N. B. dell'O. N. D. e dei Fasci Giovanili del mandamento iscrivino le proprie rappresentanze.

Il programma delle gare è il seguente: «Gran Premio dei Giovani» al quale possono partecipare tutti indistintamente i giovani che non abbiano ancora compiuto il 19. anno di età, cioè nati dopo il 1. gennaio 1913.

Corse piane m. 80, 250, 1000. Corse ostacoli m. 75. Getto della palla di ferro kg. 5. Salto in lungo. Pentathlon (m. 80, disco, salto in lungo, alto: getto del peso).

GARE LIBERE A TUTTI

Corse piane m. 100. 800. corsa ostacoli m. 250. Lancio del disco e del giavellotto.

Tutte le gare saranno dotate ad ricchi premi, le iscrizioni per essere valide dovranno essere accompagnate dalla tassa di iscrizione di lire una per gara nel «Gran Premio dei Giovani» e da lire due per gara dei liberi.

Esse si ricevono fino a sabato 25 alle ore 20 presso la sede sociale Casa del Littorio o presso l'apposito incaricato al campo sportivo ogni sera dalle ore 18 alle 19.

Le gare atletiche a Tolmezzo

Nel pomeriggio di domenica a Tolmezzo, lungo via Mazzini, hanno avuto luogo gare sportive col seguente esito:

GARA DEI 100 METRI: 1. Craighero; 2. Canciani, entrambi da Udine; 3. Barigello di Tolmezzo; 4. Dino Fabbro da Villa Santina.

GARA 400 METRI: 1. Palmano e 2. Duchelle di Udine; 3. Picotti da Villa; 4. Romano di Tolmezzo; 5. Londero di Gemona.

GARA 3000 METRI: 1. Lodolo di Udine; 2. Nazzi di Tolmezzo; 3. D'Aronco di Gemona; 4. Siega di Artegna; 5. Londero di Gemona; 6. Facchin di Preone.

Le grandi gare di Tiro al piattello nello Stand di Codroipo

Domenica prossima al bellissimo stand della Sezione Caccia e Tiro a Volo di Codroipo avranno luogo delle grandi gare di Tiro al Piattello, e di una importanza eccezionale, tanto che è assicurato l'intervento di tutti i tiratori della Provincia, che verranno a disputare il Campionato Friulano, più i tiratori della M. V. S. N. per il Campionato del XIII. Gruppo Legioni. Verrà inoltre disputato il Campionato Sociale 1931.

Il programma delle gare è il seguente: Ore 8-14 Tiri di prova. Ore 14: Inizio delle gare. Entratura lire 40 per i liberi e per chi concorre a più di un titolo di Campione. L. 20 per chi concorre ad un solo titolo di campione.

25 piattelli (serie di 5 a metri 10). Gara a metri 12.

Saranno in palio oltre che alle medaglie, dei premi ammontanti a lire 1200 e così ripartiti: Primo premio lire 400; secondo 300; terzo 200; 4. 130; 5. 70; 6. 50; 7. 50.

Vige il regolamento della F. I. T. A. V.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero dei tiratori. La Direzione si riserva di portare quelle modificazioni che crederà opportune per il buon andamento del tiro, fermi restando i premi e le entrature.

Al primo classificato, appartenente alle Legioni M. V. S. N. del Gruppo XIII. titolo di Campione 1931 e medaglia d'oro dono del Comando 63.a Legione.

Al primo classificato residente in Friuli titolo di Campione Friulano 1931 e medaglia d'oro.

Al primo classificato appartenente alla Sezione di Codroipo, titolo di Campione sociale 1931 e medaglia d'oro dono della Sezione.

— In Campo funzionerà uno speciale servizio di Buffet, ed armaiolo.

Motociclismo

Gita motociclistica organizzata dal Moto Club di Udine

Il Consiglio del sodalizio informa i propri soci, gli amici, ed i simpatizzanti che organizza per il giorno di domenica 26 luglio una gita in Cadore col seguente itinerario: Udine, Tolmezzo, Comeglians, Sappada, S. Stefano, S. Candido, Dobbiaco, Misurina, Cortina, Pieve di Cadore, Lorenzago, Passo Mauria, Ampezzo, Tolmezzo, Udine, km. 350.

Avverte inoltre che un apposito incaricato, recatosi a Cortina di Ampezzo ha combinato per il pranzo, a prezzo modesto, in uno dei migliori alberghi, assicurando inoltre un ricevimento da parte delle autorità.

Partenza alle ore 5 precise.

Arrivo alle ore 21 circa.

Prenotazioni ed informazioni si ricevono in Sede sociale, via Cavour 22, Albergo Toppo Milano tutte le sere dalle ore 20.30 in poi.

La meravigliosa visione delle Alpi, i suggestivi panorami, le strade ottimissime, specie dopo la rettifica delle curve e dislivelli, abbenchè il chilometraggio sia un po lungo, la gita ci prospetta nel miglior modo e non affatica.

Già gli iscritti sono parecchi, perciò vi è speranza di arrivare a Cortina con circa una trentina di macchine.

La squadra del M. C. Gorizia vincitrice della Marcia II.o Circuito Medio Isonzo

GORIZIA, 20

La marcia motociclistica di regolarità denominata «Secondo Circuito del Medio Isonzo», organizzata dal M. C. di Gorizia, ha avuto domenica svolgimento regolare ed esito lusinghiero.

Alla gara erano ammessi concorrenti in possesso di licenza di seconda categoria e turistica con macchine di qualsiasi cilindrata, sciolte o con carrozzino.

Il percorso totale misurava km. 239,200 e si svolgeva sul circuito: Gorizia, Canale, Volzana, Caporetto, S. Pietro al Natisone, Cividale, Cormons, Gradisca, Gorizia, ripetuto due volte, alla media oraria di km. 40 per le macchine sciolte fino a 250 cmc. e per le macchine con carrozzino fino a 500 cmc. alla media oraria di km. 45 per le macchine sciolte oltre i 250 e per quelle con carrozzino oltre i 500 cmc.

Eccovi i risultati:

Squadra prima classificata: squadra del Moto Club Gorizia Con punti di penalizzazione n. 54 composte dai concorrenti: Capozzi Nino, con moto Sunbeam 500 — Cannizzaro Giovanni con moto Sunbeam 500 — Stekar Massimo con moto Triumph 350.

Classifica individuale

1. Stekar Massimiliano, del Moto Club Gorizia, con punti 4 di penalizzazione. — 2. Bonacelli Gustavo del Moto Club Udine, su M.M. con punti 5 di penalizzazione. — 3. Cannizzaro Giovanni, del Moto Club Gorizia con punti 7 di penalizzazione. — 4. Bulfone Donato, del Moto Club Udine, con moto Gilera 500 carrozzino, con punti 14 di penalizzazione.

Premi:

Coppa non aggiudicata perchè nessuna squadra è arrivata al completo tenuto conto che la squadra del Moto Club di Gorizia partecipava fuori concorso.

A tutti i concorrenti arrivati in tempo massimo venne assegnata una medaglia di argento.

Al concorrente Benacelli e al concorrente Bulfone vengono assegnate due medaglie speciali per il miglior comportamento in gara tenuto conto della minor cilindrata.

Nella Bocciofila

Il fiduciario del P. N. F. in seno alla Bocciofila Udinese sig. De Marco Umberto comunica:

A sostituire il Commissario della Bocciofila Udinese sig. Cumar Luigi, dimissionario, venne nominato il sig. Cinetto Agostino.

Gran Premio "L. Moretti"

Domenica prossima, sui giochi della Trattoria «All'Allegria» avrà luogo una gara individuale, riservata ai soci della bocciofila udinese, denominata «Gran Premio L. Moretti».

Questa gara è destinata ad interessare vivamente gli appassionati al bel giuoco ed i simpatizzanti dello salutare sport. Numerosi saranno gli iscritti che si contenderanno i ricchi premi, che con squisito gesto sportivo l'antica ditta L. Moretti ha messo in palio.

Le iscrizioni, in L. 5 per i giocatori di prima categoria e L. 3 per quelli di seconda, si riceveranno presso i capi gruppo o presso l'esercizio ove avrà luogo la gara e si chiuderanno venerdì sera alle ore 20.30.

Alle ore 21 avverrà il sorteggio alla presenza degli interessati.

Premi: 1 medaglia d'oro, 2. di vermeille, 2 d'argento, 3 di bronzo e diplomi.

Finali gara di categoria

Questa sera, nei giuochi della «Trattoria ai Ronchi» avranno luogo, dalle ore 20 alle 23, le finali per la gara di categoria.

Tennis

Il torneo internazionale di Grado

Vittorie udinesi nella prima giornata

L'altro ieri si è iniziato a Grado il V. Torneo Internazionale di Tennis, cui hanno preso parte, con molto successo, vari elementi udinesi. Infatti il giovane Kermol, con gioco poderoso, fiaccava la resistenza del più forte de Nordis con il secco punteggio di 6-4, 6-0; mentre il N. 1 della squadra udinese, co. di Brazzà, con un gioco forte e tecnico non aveva difficoltà a piegare con lo stesso punteggio de Totto. Uniti in coppia i due giovani concittadini coglievano poi, mercè un ottimo gioco di volo e dei colpi potentissimi un lusinghiero successo su Chigiati-Gasperi per 6-3; 6-4. Il co. di Brazzà, in coppia con la signorina Preusin, si imponeva nel misto al II Categoria Paladini e alla I. Ara, vincendo il primo set 6-3.

La partita veniva interrotta al 2-4 del II. set.

G. G.

In merito al campionato U.L.I.C.

Friuli Orientale

Il Direttore Sportivo del Dopolavoro comunale di Cervignano del Friuli sig. Guido Venier ci prega voler pubblicare quanto segue:

«In merito all'articolo da Aquileia sul «Campionato Ulic nella zona Cervignanese» comparso sul «Fonosport» di Vicenza in data 6 luglio c. a., mi permetto far osservare all'estensore dell'articolo stesso quanto segue:

1) che il Campionato Ulic del Friuli Orientale ha continuato anche nel girone di ritorno.

2) che proprio nel predetto girone di ritorno nella terza partita giuocata sul campo dell'Aiello tra le squadre dell'O. N. D. Aiello e O. N. D. Aquileia, dopo i primi 20 minuti di gioco nei quali gli invincibili azzurri aquilotti perdevano per 3 a 0 l'arbitro ha espulso per scorrettezza dal campo proprio il capitano della squadra Aquileiense.

3) che quindi alla osservazione dello stesso articolista in cui si dice «Delle squadre partecipanti al torneo, Aquileia fu l'unica che non ebbe ammonizioni nè giocatori espulsi, nè sospesi» richiamo a voler prendere con più cura e con più attenzione i Comunicati del Comitato ULIC del F. O. della seduta del 12-5-1931 il quale riporta: «Essendosi la squadra dell'Aquileia ritirata durante la partita con la squadra dell'Aiello si dà partita vinta all'Aiello per 2 a 0 in base all'art. 22 del Regolamento ed alla squadra dell'Aquileia viene tolto un punto sulla classifica generale in base al paragrafo D) dello stesso articolo. Il capitano della squadra Aquileiense viene squalificato fino alla fine del Campionato ULIC F. O. per continue scorrettezze verso l'arbitro e si rimette al C.R. il referto arbitrale. Il giuocatore Dean Luigi dell'Aquileia viene squalificato per una giornata effettiva di Campionato».

Dopodichè gli invincibili aquilotti si ritirano dal Campionato ULIC del F. O. Faccio presente inoltre che quando il capitano dell'Aquileia venne espulso dal campo nella partita tra l'Aiello e l'Aquileia — di cui al N. 2 — anche tutta la squadra aquileiense si ritirò dalla partita non sappiamo se in segno di solidarietà sportiva o di scorrettezza con il proprio capitano.

4) Invito quindi l'articolista in parole a voler cavallerescamente senza equivocare «dar precisa pubblica ragione» quando nel predetto articolo si riferisce alla partita Cervignano-Aquileia 3 a 0 scrive la frase «Un incidente arbitrale per questioni di denaro...».

5) la squadra del Cervignano non si è ritirata dal Campionato ma bensì si è fatta squalificare per posizione irregolare.

6) che la squadra del Cervignano è sempre disposta ed in qualunque momento anche nel «Nido dei superbi aquilotti» a riconfermare la propria indiscussa superiorità sulla squadra Aquileiense.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*